



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE II

**MONITORAGGIO SULL'APPLICAZIONE
DELLA VAS IN ITALIA**

PERIODO RIFERIMENTO 2011

Il presente documento rappresenta il lavoro del Tavolo VAS Stato-Regioni-Provincie autonome istituito al fine di applicare in modo armonico e condiviso le procedure di valutazione ambientale strategica. In nessuna forma rappresenta opinione vincolante per il Ministero, le Regioni o le Province autonome e non ha carattere regolamentare.

Il documento è stato redatto in risposta all'obbligo di legge di cui al d.lgs. 152/06, articolo 7, comma 8, che prevede che le Regioni e le Province autonome informino il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare circa i provvedimenti adottati e i procedimenti di valutazione in corso.

I questionari ed il report sono stati concordati e condivisi dal Tavolo VAS. Il Tavolo VAS è supportato da ISPRA.

Ogni utilizzo del documento è consentito previa indicazione della fonte.

Premessa	4
1. La VAS a livello nazionale	5
1.1. Procedure di VAS ultimate al 2011	6
1.2. Analisi del rispetto della tempistica delle procedure di VAS attuate .	7
1.3. Partecipazione delle autorità ambientali e del pubblico alla procedura di VAS	9
1.4. Qualità della valutazione ambientale	10
1.5. Attività di coordinamento del MATTM per l'applicazione della VAS 11	
1.6. Criticità	12
2. La VAS nelle Regioni e Province Autonome.....	14
2.1. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS.....	15
2.2. Le Autorità competenti.....	22
2.3. La normativa regionale in materia di VAS	29
2.4. Strumenti di supporto alla procedura: modulistica, linee guida, sperimentazioni, area web dedicata alla VAS	43
2.5. Quadro riepilogativo delle procedure di VAS regionali / locali	65
3. Conclusioni.....	68
Contributi	699

Allegato 1: Schede di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate
nell'applicazione della VAS

Allegato 2: Elenco Autorità competenti di livello regionale e Province autonome

PREMESSA

L'attività di monitoraggio sull'applicazione della VAS in Italia è svolta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) in base a quanto previsto dall'articolo 12 della Direttiva 2001/42/CE e dall'articolo 7, comma 8 del D.lgs. 152/06 e s.m.i..

Il presente Rapporto raccoglie ed esamina, dunque, le procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) condotte nel 2011 a livello nazionale e a livello di Regioni e Province Autonome. Per le Regioni e Province Autonome sono descritte, inoltre, le modalità con cui è stato recepito il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la parte relativa alla VAS. Prevedendo di redigere un report sull'applicazione della VAS con frequenza annuale, così come indicato dalla normativa, si è optato affinché gli argomenti e/o passaggi già presentati nel precedente Rapporto, se comunque attuali, vengono ripresentati al fine di una semplificazione nella rappresentazione dello stato dell'arte, senza dover affrontare una lettura in parallelo su più tomi. La parte relativa al numero di procedure riguarderà invece solo l'anno a cui il Rapporto si riferisce.

Il Rapporto vuole costituire uno strumento di sintesi per la conoscenza dell'applicazione della VAS sull'intero territorio nazionale, essenziale per valutare l'efficacia stessa della procedura ed il suo effettivo contributo allo sviluppo sostenibile, nella consapevolezza che il successo delle strategie per il suo raggiungimento dipende dalle buone pratiche messe in campo da tutte le istituzioni coinvolte e dallo sforzo comune che esse approfondono nell'armonizzazione normativa e nello scambio e nella diffusione delle informazioni e dei risultati.

In un processo di miglioramento del Rapporto, il questionario condiviso per il monitoraggio 2011 ha previsto di richiedere alle Regioni e Province autonome una sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS a livello regionale/locale. Tali contributi sono riportati integralmente nell'Allegato 1 a questo Rapporto.

1. LA VAS A LIVELLO NAZIONALE

I primi passi dell'Italia verso l'applicazione della Direttiva 2001/42/CE sono stati condotti nella valutazione di programmi legati all'uso dei fondi strutturali. Le linee guida per *“L'applicazione della Direttiva 2001/42/CE al ciclo di programmazione 2007-2013 dei Fondi Strutturali in Italia”* a cura del MATTM e della Rete delle Autorità Ambientali e Autorità della Programmazione, hanno costituito, insieme con i documenti di indirizzo dell'Unione Europea, alcune sperimentazioni italiane e internazionali e la letteratura di settore, il punto di riferimento per l'applicazione della procedura ai Programmi Operativi Nazionali del ciclo 2007-2013, elaborati e adottati in assenza di una legge nazionale di recepimento della Direttiva VAS.

Il Decreto legislativo n.152 del 14/4/2006, anche se in ritardo, ha recepito la direttiva 2001/42/CE, le successive modifiche allo stesso avvenute con il decreto legislativo n.4 del 16/1/2008, ed il decreto legislativo n.128 del 29/1/2010 hanno reso ancor più coerente la normativa italiana al dettato europeo.

I diversi aggiustamenti, hanno reso la VAS, materia di per se già complessa, ancor più difficile da definire nelle procedure e contenuti, tanto è che ad oggi non si ha ancora un quadro perfettamente definito della procedura nel suo insieme, riferendoci in particolare alle cosiddette “procedure integrate di valutazione” ed al monitoraggio, e non si ha un approccio armonizzato ed uniforme a livello delle diverse regioni.

Ne consegue che ad oggi, elementi di interesse sono: l'integrazione delle procedure di valutazione, il valore della partecipazione¹, la necessità di instaurare solidi meccanismi di collaborazione tra le autorità coinvolte, anche al fine di attuare efficacemente il monitoraggio di piani e programmi sottoposti a VAS; tutti questi aspetti scontano ancora notevoli lacune informative e conseguenti ritardi applicativi.

¹ In questa direzione muovono le modifiche introdotte al Testo Unico Ambientale con il D.Lgs. 128/2010.

1.1. PROCEDURE DI VAS ULTIME AL 2011

Dal 2007 ad oggi la VAS ha compiuto notevoli passi in avanti, soprattutto in funzione delle notevoli criticità emerse dalla pratica della valutazione di piani e programmi che presentano, per loro stessa natura, un elevato livello di complessità e coinvolgono una molteplicità di problematiche economiche, sociali e ambientali. A tali problematiche la valutazione ambientale strategica seguita a dare, con fatica, risposte adeguate, sia per la necessità di contemperare la prospettiva ambientale con esigenze socioeconomiche contingenti e predominanti, sia per la difficoltà di oggettivare le ricadute di scelte socioeconomiche a lungo termine su matrici ambientali interagenti, talvolta già compromesse e, comunque, interessate dall'azione congiunta di una sommatoria di piani e programmi e progetti.

Le due grandi categorie di piani e programmi fino ad oggi affrontati, programmi operativi nazionali e piani di tutela ambientale, hanno risentito entrambe di carenze strutturali ai piani e programmi stessi.

Nel caso dei PO nazionali, l'indeterminatezza delle scelte ha condotto a valutazioni incentrate principalmente sull'analisi dello stato dell'ambiente ante piano e sull'integrazione, ex post, all'interno del piano stesso, di obiettivi di sostenibilità ambientale mirati a conservare o migliorare quello stato: l'obiettivo ambientale si trasforma in obiettivo di piano, al cui raggiungimento concorrono specifiche misure e azioni. In tal modo si garantisce la sostanziale positività degli effetti ambientali del piano, e si rimandano a momenti successivi dell'attuazione le valutazioni concernenti eventuali azioni con impatti potenzialmente negativi per le quali non sussistevano alternative praticabili, in primo luogo l'alternativa "zero" (es.: la realizzazione di comparti industriali o di infrastrutture).

Nel caso dei piani di tutela ambientale la valutazione ambientale è risultata compromessa dall'assenza di un'adeguata rete di monitoraggio, provinciale, regionale e nazionale, e il piano stesso, nella maggior parte dei casi, rimanda al completamento della rete di monitoraggio (si vedano a tal proposito i piani di gestione dei distretti idrografici) per la definizione di specifiche misure e azioni che necessitano di specifiche informazioni quantitative e qualitative.

Di seguito sono elencati i procedimenti VAS nazionali conclusi entro il 31/12/2011 e la tipologia del P/P.

Tabella 1 Procedure di VAS nazionali per tipologia di Piano/Programma al 31/12/2010

Procedura	Tipologia P/P	Quantità	Data del Decreto di parere motivato
VAS	Bonifiche suolo	Programma Strategico Speciale Bonifica sito nazionale Fidenza	1 27/10/2011
	Agricoltura	Programma Attuativo Nazionale (PAN) FAS "Competitività dei sistemi agricoli e rurali"	1 24/2/2011
Verifica di assoggettabilità.	-	-	-
Totale		2	

1.2. ANALISI DEL RISPETTO DELLA TEMPISTICA DELLE PROCEDURE DI VAS ATTUATE

L'applicazione della VAS, così come delineata dalla normativa, prevede una tempistica ben definita per i passaggi procedurali concernenti le consultazioni e l'espressione delle osservazioni da parte dei soggetti con competenze ambientali e del pubblico e del parere da parte dell'autorità competente.

Per la verifica di assoggettabilità, rubricata all'articolo 12, al comma 2 si prevedono 30 giorni per la consultazione con i soggetti con competenze ambientali e, al comma 4, si prevede che entro 90 giorni dall'avvio della procedura venga emesso il provvedimento di verifica. In ambito nazionale, per il 2011 è stata avviata una sola procedura di verifica di assoggettabilità per il Piano di Gestione della Riserva Naturale Statale "Tresero - Dosso del Valdón", la procedura è stata però archiviata in quanto l'Autorità procedente decise di procedere con la VAS ancor prima della chiusura della fase di screening. Pertanto non si sono registrate procedure e quindi non si riportano dati in merito.

Per la procedura di VAS (artt.13-18), si possono individuare tre momenti in cui la normativa individua una tempistica: 1) la consultazione sul rapporto preliminare, comunemente definita consultazione di *scoping*, la cui durata è variabile fino ad un massimo di 90 giorni; 2) la consultazione sulla proposta di piano e del

rapporto ambientale, pari a 60 giorni; 3) l'espressione del parere motivato, entro 90 giorni dalla fine della consultazione. Al fine di rappresentare l'andamento della procedura, sono stati individuati altri due momenti significativi: a) la pubblicazione della proposta di piano e del rapporto ambientale, che potrebbe fornire informazioni sui tempi necessari per l'elaborazione del piano/programma (concertazione, ecc.); b) la decisione finale, che, in estrema sintesi, somma i tempi per la revisione del piano, se prevista, e l'approvazione dello stesso.

I piani per i quali si è arrivati all'espressione del parere motivato, per il 2011, sono soltanto 2, pertanto è difficile generalizzare partendo da un numero così ridotto di dati. Oltretutto, per entrambi si sono verificate delle anomalie che hanno dilatato in modo estremo i tempi della procedura, confermando, anche se nella loro straordinarietà, il non rispetto delle tempistiche previste per la procedura di VAS, informazione già evidenziata nel Rapporto 2009-2010.

Riguardo al Programma Strategico Speciale di Bonifica del Sito Nazionale di Fidenza, va detto che la fase di scoping è stata di particolare difficoltà, tanto è che se consideriamo dall'avvio della procedura alla trasmissione del parere di scoping, redatto dalla CTVA, al soggetto proponente, i giorni totali sono stati 554.

Per il Programma Attuativo Nazionale (PAN) FAS "Competitività dei sistemi agricoli e rurali", al contrario abbiamo registrato una criticità al momento dell'espressione del parere motivato, in primo luogo in quanto la procedura si bloccò in attesa della decisione se procedere comunque con la procedura di VAS anche in mancanza di fondi (che vennero ritirati in risposta al momento di crisi per ricollocarli per altri indirizzi), e in secondo luogo, non riscontrando un approccio adeguato alla procedura di VAS, ed intravedendosi un giudizio di negatività, venne intrapreso un notevole lavoro di confronto con l'Autorità procedente al fine di affondare in modo congruo le problematiche messe in campo dalla procedura di VAS. Il giudizio, unico ad oggi per le VAS nazionali, è stato di forte negatività con l'obbligo ad una significativa revisione del piano prima dell'approvazione.

Tabella 2 Tempi medi di svolgimento delle procedure di VAS nazionali

Fase della procedura	Consultazione Rapporto preliminare	Comunicazione della proposta di piano e RA(1)	Consultazione Proposta di piano e RA	Espressione parere motivato	Decisione (2)
Tempo previsto dalla normativa	≤ 90 giorni	Indefinito	60 giorni dalla pubblicazione avviso	90 giorni dalla fine consultazione	indefinito
Tempo medio rilevato monitoraggio 2009-2010	60 giorni	60 giorni	60 giorni	160 giorni	385 giorni
Programma Strategico Speciale Bonifica sito nazionale Fidenza	30 giorni	185 giorni	60 giorni	274 giorni	
Programma Attuativo Nazionale (PAN) FAS "Competitività dei sistemi agricoli e rurali"	60 giorni	134 giorni	60 giorni	683 giorni	

Note:

1 Dalla chiusura consultazione scoping (trasmissione parere di scoping della CTVA) alla presentazione della Proposta di piano e del RA. (pubblicazione su GURI avvio della consultazione)

2 Dall'avvio scoping alla pubblicazione della decisione (solo 3 piani a tutt'oggi).

1.3. PARTECIPAZIONE DELLE AUTORITÀ AMBIENTALI E DEL PUBBLICO ALLA PROCEDURA DI VAS

Al fine di verificare la partecipazione all'attività consultiva, è stato calcolato il numero delle osservazioni presentate in merito alla proposta di piano/programma ed al rapporto ambientale.

Si conferma quanto già evidenziato nel precedente report riguardo al numero esiguo di osservazioni pervenute rispetto al numero di soggetti coinvolti ed al bacino d'interesse, inoltre non si sono registrate osservazioni da parte del pubblico.

Tabella 3 Procedure di VAS nazionali e partecipazione del pubblico

Piano / Programma	Osservazioni al P/P e al RA
Programma Strategico Speciale Bonifica sito nazionale Fidenza	6
Programma Attuativo Nazionale (PAN) FAS "Competitività dei sistemi agricoli e rurali"	19

1.4. QUALITÀ DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE

Una procedura di VAS avviata sin dalle prime fasi di elaborazione del piano o programma, condotta in stretta collaborazione tra autorità competente e autorità procedente e con un'ampia partecipazione dei soggetti con competenze ambientali e del pubblico, dovrebbe condurre ad un parere motivato favorevole; con esso l'autorità competente non dovrebbe esprimere la necessità di ricorrere a successive revisioni del piano o programma, in quanto la costruzione, la valutazione e la scelta di eventuali scenari alternativi dovrebbero essere state già affrontate e risolte nel corso della redazione del piano o programma.

La presenza, nel parere motivato, di prescrizioni con le quali si richiede la revisione del piano o programma, è l'indicatore scelto già nel precedente report attraverso cui tentare di rappresentare la qualità del processo di VAS nazionale, ponendo in primo piano la funzione della collaborazione tra autorità e il valore dell'informazione e della partecipazione.

Nei due piani in esame si registrano valori fortemente distanti. Nel PSS_Bonifiche il numero di prescrizioni è relativamente basso, a testimonianza anche di una stretta interazione tra Autorità Procedente ed Autorità Competente nel corso di tutta la procedura di VAS. Nel PAN FAS Agricoltura, al contrario, tale collaborazione è stata scarsa ed il giudizio di negatività, a fronte di quasi 70 prescrizioni, lo testimonia.

Per entrambi, comunque, nel parere motivato si da indicazioni per un passaggio di revisione del piano/programma, così come previsto dall'art. 15, comma 2, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Tale soluzione, così come già ricordato nel precedente report, consente un recupero e una soluzione "ex post" di parte dei temi ambientali lasciati irrisolti dal piano o programma, ma non può supplire alla

mancata integrazione degli aspetti ambientali così come se fossero stati affrontati fin dal principio della redazione del piano stesso.

Tabella 4 Procedure di VAS nazionali concluse al 2010 e numero delle prescrizioni riportate nel parere motivato

Piano /Programma	Numero prescrizioni
Programma Strategico Speciale Bonifica sito nazionale Fidenza	15
Programma Attuativo Nazionale (PAN) FAS "Competitività dei sistemi agricoli e rurali"	69

1.5. ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO DEL MATTM PER L'APPLICAZIONE DELLA VAS

Al livello nazionale è attivo il "Tavolo VAS Stato – Regioni – Province Autonome", coordinato dal MATTM, al quale partecipano anche il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e l'Istituto Superiore per la Protezione Ambientale. Il Tavolo VAS, costituitosi subito dopo l'entrata in vigore della Direttiva 2001/42/CE, ha l'obiettivo di condividere informazioni ed esperienze nel campo della VAS e di favorire l'armonizzazione delle procedure.

Nel 2011 il Tavolo VAS ha proseguito e concluso il lavoro di redazione delle linee guida per le procedure coordinate/integrate VAS-Valutazione di incidenza e VIA-VAS. Per l'integrazione tra VIA e VAS, si è posta particolare attenzione all'attuazione dell'art. 6, comma 3-ter relativa all'integrazione delle procedure di VIA e VAS per i Piani Regolatori Portuali. Il documento, anche se licenziato, non ha trovato piena condivisione nella distribuzione delle competenze laddove la VIA è di livello nazionale, in quanto in questo caso l'Autorità competente per la VIA è nazionale, mentre per la VAS, l'Autorità competente, essendo il PRP approvato dalla Regione, dovrebbe essere regionale. Il MATTM, ha comunque interpretato la norma riconducendo a livello nazionale anche la competenza in ambito VAS, ed in tal senso si è orientato nelle prime due procedure integrate ad oggi in corso.

I due documenti, dopo un ultimo passaggio di condivisione con il Tavolo VAS sono stati conclusi a settembre 2011. Entrambi possono essere scaricati dal sito del MATTM:

<http://www.va.minambiente.it/condivisione/studieindaginidisetto/valutazioneambientalestrategica.aspx>

Da questo primo lavoro, il Tavolo VAS si è posto l'obiettivo di approfondire ulteriormente il discorso relativo alle procedure integrate VIA-VAS, approfondendo le problematiche relative alle casistiche, già individuate nelle linee guida, differenti dai Piani Regolatori Portuali, di cui all'articolo 6 comma 3-ter, ma tali da poter rientrare in tale proposta di procedura integrata.

Il Tavolo VAS si è proposto, inoltre, di seguire lo studio relativo al monitoraggio, partendo da quanto già prodotto, anche grazie alle convenzioni che il MATTM ha messo in atto con ISPRA, e proseguendo nella sperimentazione e nell'approfondimento della problematica del monitoraggio con un occhio anche al monitoraggio nella VIA.

Sul monitoraggio, si rimanda a quanto già prodotto e pubblicato sui siti del MATTM (www.va.minambiente.it) e di ISPRA (www.isprambiente.gov.it/site/it-it/).

Sempre nel 2011 sono stati resi disponibili modelli per la presentazione delle istanze di VAS, in particolare possono essere scaricati dalla pagina <http://www.va.minambiente.it/Condivisione/SpecificheTecnicheEModulistica.aspx>

i seguenti modelli:

- Istanza di verifica di assoggettabilità alla VAS (art.12 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)
- Avvio consultazione sul rapporto preliminare - VAS (art.13 comma 1 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.)
- Avvio consultazione sulla proposta di piano/programma, rapporto ambientale e sintesi non tecnica - VAS (artt.13 comma 5 e 14 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.)
- Avviso al pubblico - VAS (art.14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

1.6. CRITICITÀ

Le principali criticità relative all'attuazione della VAS di Piani e Programmi restano quelle evidenziate nel precedente rapporto, e sono legate alla novità

della procedura che, pur essendo stata introdotta con la Direttiva 2001/42/CE, è stata di fatto avviata in Italia solo con l'entrata in vigore della legge nazionale di recepimento D.Lgs. 152/2006 (31 luglio 2007), al quale sono seguiti due decreti legislativi che hanno emendato, anche in modo significativo, la norma (D.Lgs. 4/2008 e D.Lgs. 128/2010).

Si tratta di uno strumento relativamente nuovo che, evidentemente, richiede un periodo di "rodaggio" più lungo di quello fino ad oggi svolto, per poterne valutare appieno le potenzialità e per consentire a tutti i soggetti interessati (Stato, Regioni, Province e Comuni, ma anche i cittadini) di utilizzarlo al meglio.

- Si segnala la necessità che l'adeguamento della strategia di sviluppo sostenibile nazionale prevista dal D.lgs. 152/06 e s.m.i. venga quanto prima effettuato al fine di fornire alle VAS il necessario quadro di riferimento per le valutazioni.
- L'applicazione della VAS deve ancora confrontarsi con la carenza, o la difficoltà di acquisizione, dei dati per la caratterizzazione ambientale. Un set di dati per la descrizione del contesto ambientale è stato recentemente definito e reso disponibile sul sito dell'ISPRA, come sopra ricordato, nell'ambito della convenzione MATTM-ISPRA.
- Sarebbe auspicabile una maggiore capacità di relazione con le problematiche legate al monitoraggio in ambito VIA, al fine di arrivare ad un insieme di dati omogeneo, confrontabile e acquisibile da parte di tutti i soggetti coinvolti nelle valutazioni ambientali.
- Anche relativamente ai piani di monitoraggio, non essendoci documentazione formale (regolamenti o linee tecniche) a cui riferirsi in modo univoco, ci si confronta con una non omogeneità di approcci. Il MATTM con il supporto dell'ISPRA ha predisposto una metodologia, pubblicata sul sito web dell'ISPRA, la cui applicazione è in corso di sperimentazione, sia a livello nazionale, sia a livello locale².

² [http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/Temi/Valutazione_Ambientale_Strategica_\(VAS\)/Le_attivita'_di_ISPRA_con_le_Agenzie_ambientali_/](http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/Temi/Valutazione_Ambientale_Strategica_(VAS)/Le_attivita'_di_ISPRA_con_le_Agenzie_ambientali_/)

2. LA VAS NELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Le informazioni fornite dalle Regioni e dalle Province Autonome confermano le criticità emerse nel corso del precedente monitoraggio (2009-2010). Si registrano costanti progressi nella diffusione della conoscenza e un crescente consolidamento delle competenze professionali, ma al tempo stesso si evidenzia che la VAS è ancora percepita come un ostacolo amministrativo ed un ulteriore aggravio economico per gli enti locali che rivestono il ruolo di autorità procedenti.

Le stesse autorità competenti regionali dichiarano che l'applicazione della VAS ai piani locali – in particolare ai piani urbanistici comunali – produce spesso risultati qualitativamente ancora poco soddisfacenti. Nonostante la pubblicazione ufficiale di linee guida e di modulistica abbia contribuito ad uniformare la documentazione dal punto di vista formale, la molteplicità di metodologie di valutazione adottate, sommata alla specificità dei contenuti di piani e programmi e dei contesti in cui operano, rende molto eterogenei gli elaborati di VAS e genera una mole di documentazione difficile da gestire anche da un punto di vista esclusivamente amministrativo.

Il questionario per la raccolta dei dati, in accordo con tutti i partecipanti, è stato razionalizzato nella misura in cui tutti i dati relativi alle procedure sono stati riproposti mediante un foglio elettronico al fine di facilitare l'inserimento ed il successivo utilizzo. Per il resto ci si è limitati alla compilazione di quei paragrafi dove sono pervenute eventuali modifiche rispetto alle informazioni presentate nel questionario dell'anno precedente. Unico elemento di novità che riteniamo di grande valore è stato quello di richiedere un commento qualitativo sull'applicazione della VAS a livello regionale, che viene integralmente riportato nel presente rapporto. Sono state presentate ulteriori proposte, per il prossimo anno, di modifica del questionario, che verranno presentate a tutti i partecipanti al fine di acquisirne il consenso.

Hanno risposto al questionario tutte le Regioni e le Province Autonome, ad eccezione di: Molise e Sicilia. La maggior parte delle autorità che hanno inviato la documentazione ha dichiarato di non poter fornire tutte le informazioni richieste a

causa delle differenti modalità di archiviazione adottate. Il reperimento delle informazioni è risultato particolarmente complesso per quelle Regioni che hanno dato delega in materia di VAS alle Province, ai Comuni o ad altre amministrazioni. Ciò non di meno, la norma, d.lgs. 152/06, articolo 7, comma 8, prevede che le Regioni e Province autonome informino con frequenza annuale il Ministero dell'ambiente su l'applicazione della VAS. Questo rapporto e l'attività ad esso sottesa è di notevole stimolo a che si riesca a portare a regime nel modo più efficace ed utile possibile tale obbligo delle regioni/province autonome.

2.5. SCHEDA DI SINTESI SULLE CRITICITÀ E SULLE POSITIVITÀ RISCOstrate NELL'APPLICAZIONE DELLA VAS³

Nel questionario utilizzato per il monitoraggio dell'applicazione della VAS per l'anno 2011, si richiedeva alle Autorità regionali competenti in materia di VAS una breve scheda di sintesi (valutazione qualitativa) sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS. Copia integrale delle risposte date dalle Regioni viene riportata nell'allegato 1 al presente report. In questo capitolo, proviamo a presentare alcuni elementi che si possono dedurre dalla loro lettura.

In prima battuta, si è tentato di raggruppare i temi toccati nelle risposte al fine di cercare una chiave univoca di lettura. Sono stati individuati i seguenti argomenti:

legalità, normativa, procedura, qualità documenti, coscienza ambientale, dati ambientali. E sotto-argomenti laddove necessario per meglio caratterizzare l'aspetto toccato: *procedura* – competenze, monitoraggio, tempistica, partecipazione, appesantimento, verifica assoggettabilità, efficacia; *normativa* – assente, armonizzazione, consapevolezza, competenze, integrazione VIA-VAS, casi esclusione.

Nella seguente tabella viene riportato il numero di casi in cui si riscontrano questi argomenti.

³ Testo integrale delle valutazioni inviate dalle Regioni e Province autonome

Argomento	☹	☺
legalità	0	1
normativa	8	1
procedura	17	6
qualità documenti	6	7
coscienza ambientale	0	10
dati ambientali	3	1
TOTALE	35	19

Come si può vedere, in totale i riferimenti critici sono superiori alle positività. Rispetto alle criticità, l'aspetto che più ricorre riguarda la "procedura", mentre riguardo alle positività l'aspetto che più ricorre è la "presa di coscienza ambientale". In entrambi i casi con un peso pari a circa il 50%.

Un altro elemento qualitativamente interessante riguarda il numero di criticità e positività che ogni Regione viene a presentare. Trattandosi di schede i cui contenuti non erano guidati da criteri di compilazione, in ultima analisi tale informazione può dare un riscontro su come la procedura di VAS viene percepita. Nella seguente tabella si riportano tali informazioni:

Regione	☹	☺
Abruzzo	2	0
Basilicata	N.R.	N.R.
Calabria	3	3
Campania	2	1
Emilia Romagna	0	2
Friuli Venezia Giulia	N.R.	N.R.
Lazio	7	0
Liguria	3	1
Lombardia	4	3
Marche	1	1
Molise	N.R.	N.R.
Piemonte	1	1
P.A. Bolzano	N.R.	N.R.
P.A. Trento	0	2
Puglia	2	3
Sardegna	5	2
Sicilia	N.R.	N.R.
Toscana	2	0
Umbria	0	2
Valle d'Aosta	1	0
Veneto	1	0

Da questi dati si può estrapolare, sempre in modo molto qualitativo, ma comunque interessante, un “indice di percezione” che in un intervallo da 0 a 1, con 1 = massima percezione di criticità, e 0 = massima percezione di positività rappresenta il seguente quadro:

Regione	Indice di percezione
Abruzzo	1,0
Basilicata	N.R.
Calabria	0,5
Campania	0,7
Emilia Romagna	0,0
Friuli V. G.	N.R.
Lazio	1,0
Liguria	0,8
Lombardia	0,6
Marche	0,5
Molise	N.R.
Piemonte	0,5
P.A. Bolzano	N.R.
P.A. Trento	0,0
Puglia	0,4
Sardegna	0,7
Sicilia	N.R.
Toscana	1,0
Umbria	0,0
Valle d'Aosta	1,0
Veneto	1,0

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa in cui si è tentato di estrapolare quanto rappresentato dalle Regioni.

regione	criticità	tipologia	raggruppamento 1	raggruppamento 2
Abruzzo	☹	Conflitto competenze VAS (locale) e VINCA (regionale)	procedura	competenze
Abruzzo	☹	Monitoraggio non viene attivato per mancanza fondi	procedura	monitoraggio
Basilicata	☹	NON HA COMMENTATO		
Calabria	☹	Scarsa informazione degli Enti Locali sull'esistenza nonché sulla applicazione della Procedura di VAS ai Piani/Programmi	normativa	no consapevolezza
Calabria	☹	Carico di lavoro eccessivo per il NUCLEO VIA-VAS-IPPC con inevitabile slittamento dei tempi di conclusione della Procedura.	procedura	tempi
Calabria	☹	Superficialità e scarsa qualità nell'elaborazione (da parte dei soggetti proponenti) dei documenti richiesti per la VAS.	qualità documenti	
Calabria	☺	Applicazione della Procedura Vas ai Piani/Programmi dal 2008: gli Enti Locali iniziano a preoccuparsi dell'Ambiente.	si coscienza ambiente	
Calabria	☺	Procedura Vas quale filtro legale per l'elaborazione di Piani e Programmi.	legalità	
Calabria	☺	Sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla Sostenibilità	si coscienza ambiente	
Campania	☹	bassa qualità dei rapporti ambientali	qualità documenti	
Campania	☹	indisponibilità dei dati ambientali	no dati ambientali	
Campania	☺	maggiore sensibilità all'ambiente	si coscienza ambiente	
Emilia Romagna	☺	miglioramento nella gestione delle procedura (tempistiche, coinvolgimento soggetti)	procedura	tempi
Emilia Romagna	☺	miglioramento contenuti dei documenti ambientali	qualità documenti	
Friuli V G	☹	NON HA COMMENTATO		
Lazio	☹	Condivisione delle informazioni territoriali, con particolare riferimento alle fasi di analisi e di attuazione del monitoraggio	dati ambientali	
Lazio	☹	Avvio di procedure sinergiche con le agenzie regionali al fine di standardizzare le procedure afferenti il monitoraggio di determinate tipologie di piani	procedura	efficacia
Lazio	☹	Integrazione delle procedure di redazione/adozione/approvazione dei P/P con la procedura di VAS con particolare riferimento ai piani sottoposti, dalla normativa	procedura	efficacia

regione	criticità	tipologia	raggruppamento 1	raggruppamento 2
		istitutiva, a molteplici fasi di confronto		
Lazio	☹	Integrazione delle formulazioni dei pareri dei SCA, in ambito VAS, laddove gli stessi sono chiamati ad esprimersi ai sensi di altra normativa vigente	procedura	appesantimento
Lazio	☹	Formazione e specializzazione delle figure professionali chiamate a fornire il proprio contributo nei processi di VAS	qualità documenti	
Lazio	☹	Correlazione della dotazione organica del personale della AC in congruenza con il numero di istanze attivate	procedura	efficacia
Lazio	☹	Problematiche interpretative della normativa vigente con particolare riferimento all'art. 6 comma 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii; ed all'art. 5 comma 1 lett. g) del D.L. 13 maggio 2011 n.70	normativa	casi esclusione
Liguria	☹	assenza di normativa di riferimento regionale	normativa	assente
Liguria	☹	difficoltà nell'attuare una partecipazione costante ed efficace dei soggetti competenti in materia ambientale chiamati ad esprimersi nei processi di VAS e di VA	procedura	partecipazione
Liguria	☹	carenze nella documentazione di piano e nel Rapporto Ambientale/Preliminare di dati in merito ad alcuni aspetti ambientali fondanti della valutazione quali ad esempio il consumo di suolo	no dati ambientali	
Liguria	☺	Consolidamento del rapporto di collaborazione e coordinamento con il dipartimento di pianificazione territoriale nell'espletamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica e verifica di Assoggettabilità.	procedura	partecipazione
Lombardia	☹	spesso considerato come una procedura aggiuntiva (e per questo ritenuta un appesantimento)	procedura	appesantimento
Lombardia	☹	RA diverse carenze, in particolare per quanto riguarda l'individuazione e la scelta fra alternative. Scarsa qualità anche per sintesi non tecnica, parere motivato, dichiarazione di sintesi	qualità documenti	
Lombardia	☹	La fase di monitoraggio dei piani già approvati non sembra per ora essere effettuata durante la fase di attuazione del piano stesso	procedura	monitoraggio
Lombardia	☹	Ulteriori criticità sono legate al coordinamento delle procedure di valutazione (VAS-VIA-VINCA).	procedura	competenze
Lombardia	☺	sensibilizzazione a tener conto degli aspetti ambientali	si coscienza ambiente	

regione	criticità	tipologia	raggruppamento 1	raggruppamento 2
Lombardia	😊	partecipazione dei soggetti coinvolti	procedura	partecipazione
Lombardia	😊	archivio digitale regionale VAS	si coscienza ambiente	
Marche	😞	non è ben compreso dai proponenti dei piani/programmi e quindi viene inteso più che altro come ulteriore adempimento	procedura	appesantimento
Marche	😊	funzionari provinciali compreso valore aggiuntivo della VAS	si coscienza ambiente	
Molise	😞	NON HA RISPOSTO AL QUESTIONARIO		
Piemonte	😞	necessità di armonizzare e coordinare le procedure di VAS con le previgenti e complesse procedure di tipo urbanistico.	normativa	armonizzazione
Piemonte	😊	formazione dei funzionari	si coscienza ambiente	
P.A. Bolzano	😞	NON HA COMMENTATO		
P.A. Trento	😊	L'applicazione della valutazione strategica ... sta ora entrando in una fase di generale utilizzo	normativa	consapevolezza
P.A. Trento	😊	la Provincia autonoma di Trento ha fornito una serie di strumenti di supporto	si dati ambientali	
Puglia	😊	incremento della consapevolezza nella utilità e nel coordinamento delle procedure con la VAS	si coscienza ambiente	
Puglia	😊	miglioramento della gestione della procedura di verifica di assoggettabilità, anche con modalità telematiche	procedura	verifica assoggettabilità
Puglia	😞	problemi con la partecipazione e recepimento dei contributi ed osservazioni	procedura	partecipazione
Puglia	😞	limiti delle Sintesi non tecniche, dei Programmi di monitoraggio, e della Valutazione delle alternative nei Rapporti Ambientali	qualità documenti	
Puglia	😊	miglioramento della qualità dei Rapporti preliminari, nonché delle descrizioni dello stato dell'ambiente, delle verifiche di coerenza, e delle misure di prevenzione, mitigazione e compensazione nei Rapporti Ambientali	qualità documenti	
Sardegna	😊	considerazione degli aspetti ambientali sin dai principi	si coscienza ambiente	
Sardegna	😊	partecipazione	procedura	partecipazione

regione	criticità	tipologia	raggruppamento 1	raggruppamento 2
Sardegna	☹	documentazione non soddisfacente, competenze in gioco non collaborative e/o non formate al nuovo orientamento	qualità documenti	
Sardegna	☹	scarsa presa coscienza delle SCA del loro ruolo nella procedura di VAS	normativa	no consapevolezza
Sardegna	☹	Conflitto competenze VAS (locale) e VINCA (regionale)	normativa	competenze
Sardegna	☹	ancora scarsa esperienze e pochi dati sul monitoraggio	procedura	monitoraggio
Sardegna	☹	non chiaro quando ricadano le condizioni per procedure integrate VIA-VAS e come vanno svolte	normativa	integrazione VIA_VAS
Sicilia	☹	NON HA RISPOSTO AL QUESTIONARIO		
Toscana	☹	L'applicazione dell'art.5.comma 1 lett.g) e comma 8 del DL 70/2011 ha creato notevoli problemi per gli enti	normativa	casi esclusione
Toscana	☹	difficoltà per i piccoli comuni a reperire risorse finanziarie e umane tecnicamente competenti per l'individuazione dell'autorità competente e per lo svolgimento delle relative funzioni di VAS	procedura	reperimento fondi e competenze
Umbria	☺	considerazione degli aspetti ambientali sin dai principi	si coscienza ambiente	
Umbria	☺	partecipazione	procedura	partecipazione
Valle d'Aosta	☹	problemi legati alla novità della procedura e quindi di formazione dei vari soggetti	procedura	partecipazione
Veneto	☹	si ritiene che la valutazione fatichi ad incidere sul processo decisionale	procedura	efficacia

2.2. LE AUTORITÀ COMPETENTI

Tende ad aumentare il numero di Regioni che delegano le competenze in materia di VAS agli Enti Locali sottordinati.

Questa tendenza è giustificata in primo luogo dalla frammentazione amministrativa che incrementa notevolmente il numero di piani e programmi da sottoporre a VAS. Le funzioni di programmazione e pianificazione, infatti, sono affidate a 107 Amministrazioni provinciali e oltre 8000 Comuni, ai quali si sommano le Autorità d'Ambito per la riorganizzazione del Servizio idrico integrato dei 92 Ambiti Territoriali Ottimali previsti, 134 Parchi Naturali Regionali, 365 Riserve Naturali Regionali, 171 Aree Naturali Regionali, e numerose altri livelli amministrativi, quali le Comunità Montane, i Consorzi industriali o di sviluppo locale, ecc., le cui attività di programmazione e pianificazione seguono regole disomogenee e, pertanto, difficilmente classificabili. A tale fenomeno contribuiscono poi alcune specificità del recepimento italiano della Direttiva 2001/42/CE, che rende obbligatoria la fase di consultazione preliminare⁴, generando un notevole appesantimento amministrativo ed un conflitto con le modalità di approvazione di piani e programmi che non prevedono una fase di consultazione pubblica intermedia, e la permanenza di alcune ambiguità strettamente legate alla versione italiana del testo della Direttiva; ad esempio, l'uso non ben definito dei termini "piano" e "programma" e il ricorso a tali termini anche nel caso di progetti complessi che si configurano come somma di opere da sottoporre a VIA.

⁴ Comunemente definita fase di scoping.

Autorità competenti al 31/12/2011

Regione / Prov. Autonoma	Autorità competente
Abruzzo	Amministrazione cui compete l'approvazione del P/P
Basilicata	Regione (°)
Bolzano	Provincia Autonoma (°)
Calabria	Regione
Campania	Regione
Emilia-Romagna	Regione/Province
Friuli-Venezia Giulia	Regione/Comuni*
Lazio	Regione (°)
Liguria	Regione
Lombardia	Amministrazione che procede alla formazione del P/P
Marche	Regione/Province/Comuni (relativamente ai PORU)
Molise	Regione (°)
Piemonte	Amministrazione cui compete l'approvazione del P/P
Puglia	Regione
Sardegna	Regione/Province
Sicilia	Regione* (°)
Toscana	Amministrazione cui compete l'approvazione del P/P
Trento	Amministrazione che procede alla formazione del P/P
Umbria	Regione/Province/Comuni
Valle d'Aosta	Regione
Veneto	Regione

* Informazione non pervenuta (report 2009-2010) e ricavata da nostre ricerche su fonti ufficiali
 (°) informazione relativa al report precedente in quanto non ha risposto al questionario per l'anno 2011

Quattro Regioni, Emilia Romagna⁵, Marche⁶, Sardegna⁷ e Umbria⁸ risultavano nel 2010 aver delegato alle Province la valutazione dei piani e programmi la cui

⁵ Regione Emilia Romagna, L.R. 13 giugno 2008, n. 9, “Disposizioni transitorie in materia di Valutazione Ambientale Strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152”, Art. 1 (Autorità competente): “[...] il presente articolo individua l'amministrazione con compiti di tutela, protezione e valorizzazione [...] quale autorità competente per la valutazione ambientale di piani e programmi, assicurandone la terzietà. [...] Per i piani ed i programmi approvati dalla Regione, dalle Autorità di bacino e dalle Province, l'Autorità competente è la Regione. [...]. Per i piani ed i programmi approvati dai Comuni e dalle Comunità montane, l'autorità competente è la Provincia. [Per i piani provinciali e comunali sulla tutela ed uso del territorio] l'autorità competente è individuata rispettivamente nella Regione e nelle Province, in coerenza con le attribuzioni loro spettanti”.

formazione e redazione compete ad amministrazioni di livello sottordinato rispetto alle Province e la cui approvazione compete alle Province stesse.

Di queste, Marche ed Umbria hanno variato la normativa. Per la Regione Marche è intervenuta un'integrazione alla normativa che individua nei comuni il ruolo di Autorità competente nell'ambito dei Piani Operativi per la Riqualificazione Urbana

⁶ Regione Marche, L.R. 12 giugno 2007, n. 6 “Modifiche ed integrazioni alle Leggi regionali 14 Aprile 2004, n. 7, 5 Agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 Febbraio 2005, n. 16 e 17 Maggio 1999, n. 10 - Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000”, Art. 19 (Autorità competenti): “*1. Sono autorità competenti all'effettuazione della VAS: a) la Regione per i piani e programmi regionali e degli enti da essa dipendenti o a rilevanza regionale; b) la Provincia per i piani e programmi provinciali, intercomunali e degli enti pubblici diversi da quelli di cui alla lettera a), nonché per gli strumenti urbanistici generali dei Comuni*”. Come meglio specificato nel DGR 1813/2010 "Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 128/2010", Punto 1.5 (Autorità competenti): “*1. Sulla base delle attribuzioni di competenze già formulate dalla L.R. 6/2007, la Regione è competente alla valutazione dei propri piani e programmi nonché di quelli che sono approvati attraverso atti complessi, cioè i piani e i programmi di cui sia titolare un altro soggetto o livello istituzionale ma che sono approvati dalla Regione stessa. 2. La Provincia si esprime sui piani e programmi degli enti locali nonché sui propri piani e programmi qualora per la conclusione degli iter approvativi degli stessi la legge non stabilisca un atto complesso, bensì sia previsto un provvedimento deliberativo di sola competenza provinciale*”.

⁷ Regione Sardegna, L.R. 12.06.2006 n. 9, *Conferimento di funzioni e compiti agli enti Locali*, Artt. 48 (Valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale - Funzioni della Regione) e 49 (Valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione integrata ambientale - Funzioni degli enti locali): “*In materia di valutazione ambientale strategica spettano alla Regione le funzioni amministrative non ritenute di livello nazionale relative alla valutazione di piani e programmi di livello regionale o provinciale. [...]. Spettano alle province le funzioni amministrative relative alla valutazione di piani e programmi di livello comunale e sub-provinciale. In materia di valutazione di impatto ambientale spettano alle province tutte le funzioni amministrative non ritenute di rilievo regionale e lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale dei progetti, delle opere e interventi di valenza provinciale*”.

⁸ Regione Umbria, L.R. del 16 giugno 2010, n.12, *Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni*, Art. 6 (Autorità competenti per la VAS): “*L'Autorità competente, cui spetta condurre il processo di VAS [...], è individuata: a) nelle Province competenti, per i piani regolatori comunali, intercomunali e loro varianti, compresi gli strumenti attuativi; b) nella Regione Umbria – Giunta Regionale, Servizio competente in materia di VAS, per tutti gli altri i piani e programmi comunali, intercomunali, provinciali, interprovinciali, regionali, interregionali, nazionali e di valenza europea*”.

(PORU)⁹. Mentre la Regione Umbria, ha affidato ai Comuni il ruolo di Autorità competente sugli strumenti urbanistici comunali e loro varianti¹⁰.

La Regione Friuli ha delegato ai Comuni¹¹ la VAS *“limitatamente alla pianificazione urbanistica comunale, [individuando come]: a) proponente: l'ufficio comunale o il soggetto privato che elabora il piano urbanistico; b) autorità procedente: la pubblica amministrazione che elabora il piano o il programma soggetto alle disposizioni della presente legge, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispone il piano o il programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano o il programma; c) autorità competente: la Giunta comunale”*.

Quattro Regioni, Abruzzo, Lombardia, Toscana e Piemonte, e la Provincia Autonoma di Trento hanno invece adottato un provvedimento di delega alle amministrazioni sotto-ordinate più complesso, direttamente connesso alle responsabilità di formazione e approvazione dei piani e programmi.

L'Abruzzo ha adottato un *“modello organizzativo-procedurale [che] prevede che l'autorità competente per la VAS venga individuata nell'ambito della stessa amministrazione cui compete l'approvazione del piano/programma sottoposto a valutazione. Tale modello sembra essere quello preferenziale affinché il processo di VAS e la redazione del piano si fondano fino a diventare un unico processo. D'altra parte lo stesso Testo Unico per l'Ambiente definisce la VAS come ‘parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione “di piani e programmi. L'autorità competente in materia di VAS viene quindi individuata in coerenza con*

⁹ Marche - Legge Regionale n.22 del 23/11/2011, (art.3 commi 1 e 8): *Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alle Leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e 8 ottobre 2009, n. 22 "Interventi della regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile"*. Pubblicata su B.U.R. MARCHE, n.101 del 1/12/2011.

¹⁰ Umbria - Legge Regionale n.8 del 16/9/2011, (art.87): *Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti Locali territoriali*. Pubblicata su B.U.R. Umbria, n.42 del 21/9/2011.

¹¹ Regione Friuli Venezia Giulia, L.R. 5 dicembre 2008, n. 16, *Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo*, Art. 4 (Valutazione ambientale strategica degli strumenti di pianificazione comunale).

le attribuzioni spettanti in ordine all'approvazione di piani, e coinvolge, per le relative istruttorie, le strutture organizzative tecniche competenti in materia ambientale"¹².

In Lombardia *"l'autorità competente per la VAS è individuata all'interno dell'ente con atto formale dalla pubblica amministrazione che procede alla formazione del P/P, nel rispetto dei principi generali stabiliti dai d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 e 18 agosto 2000, n. 267. Essa deve possedere i seguenti requisiti: a) separazione rispetto all'autorità procedente; b) adeguato grado di autonomia nel rispetto dei principi generali stabiliti dal d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 29, comma 4, legge n. 448/2001; c) competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile*"¹³.

La Toscana, *"individua la titolarità delle competenze in materia di VAS in capo a ciascuna amministrazione cui compete l'approvazione di piani e programmi"*¹⁴. *"Le competenze amministrative relative alla VAS sono così attribuite: a) alla Regione, per i piani e programmi la cui approvazione è di competenza della Regione; b) alle province, per i piani e programmi la cui approvazione è di competenza delle province; c) ai comuni e agli altri enti locali, per i piani e programmi la cui approvazione è di competenza degli stessi; d) agli enti parco regionali, per i piani e programmi la cui approvazione è di competenza degli stessi"*¹⁵.

¹² Regione Abruzzo, Questionario per il monitoraggio sull'applicazione della VAS in Italia - periodo riferimento 2009 -2010.

¹³ Regione Lombardia, Deliberazione Giunta regionale 10 novembre 2010 - n. 9/761 [5.0.0] Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971. Pubblicata su B.U.R.L. n. 47, 2° Supplemento Straordinario - Giovedì 25 novembre 2010.

¹⁴ Regione Toscana, D.G.R. 9/02/2009, n. 87 *"D.lgs. 152/2006 - Indirizzi transitori applicativi nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di VAS e di VIA"* .Pubblicato nel B.U. Toscana 11 febbraio 2009, n.6.

¹⁵ Regione Toscana, L.R. 12/02/2010, n. 10 *"Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza"*. Pubblicato nel B.U. Toscana 17 febbraio 2010, n. 9.

In Piemonte l'autorità competente è *“identificata nell'amministrazione competente all'approvazione del piano o programma. [La funzione di autorità competente è] assicurata dalle predette Amministrazioni tramite il proprio organo tecnico istituito ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 40/1998 per l'espletamento delle procedure di VIA di progetti di opere ed interventi, in quanto struttura idonea a garantire le necessarie competenze tecniche ed a favorire un approccio integrato nelle analisi e nelle valutazioni propedeutiche all'espressione del parere di compatibilità ambientale richiesto a conclusione del procedimento di VAS. Poiché occorre assicurare che il parere di compatibilità ambientale sia espresso anche con riferimento a piani o programmi di Amministrazioni non dotate del predetto organo tecnico, si ritiene che in tali casi le stesse possano avvalersi, previi i necessari accordi, dell'organo tecnico regionale nel caso di piani o programmi che interessano il territorio di più Province, o dell'organo tecnico provinciale per i piani o programmi che riguardano il territorio di più comuni ovvero per quelli comunali, per i quali il comune ha comunque la facoltà di individuare una struttura, anche facendo ricorso a forme associate di esercizio delle funzioni”*¹⁶.

Analogamente, nella Provincia Autonoma di Trento, la legge prevede *“la valutazione strategica degli strumenti di pianificazione territoriale, con il metodo dell'autovalutazione, per assicurare la coerenza dei piani con il sistema della pianificazione provinciale. [...] Il piano urbanistico provinciale, i piani territoriali delle comunità e i piani di settore [...] sono sottoposti a un processo di autovalutazione inserito nei relativi procedimenti di formazione. L'autovalutazione si configura come una metodologia di analisi e di valutazione in base alla quale il pianificatore integra le considerazioni ambientali e socioeconomiche all'atto dell'elaborazione e adozione del piano, anche ai fini del monitoraggio degli effetti significativi della sua attuazione. [...] Se ne ricorrono i presupposti l'autovalutazione e la rendicontazione comprendono la valutazione d'incidenza, volta a considerare. [...] La struttura ambientale provinciale [...] è sostituita, relativamente agli strumenti di pianificazione territoriale delle comunità, dei*

¹⁶ Regione Piemonte, DGR 9 giugno 2008, n. 12-8931 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi. Pubblicato nel suppl. al B.U. n. 24 del 12 giugno 2008.

*comuni e dei parchi, dalle rispettive strutture competenti in materia di ambiente. Le strutture della Provincia e della comunità possono, su richiesta, prestare supporto tecnico alle strutture dei comuni*¹⁷.

Il modello adottato da queste Regioni e Province Autonome¹⁸, seppure con differenti sfumature interpretative, appare effettivamente coerente con lo spirito della Direttiva 2001/42/CE. Tale modello tuttavia sembra non tenere in conto che la Direttiva è stata concepita in stretta relazione con le esigenze di Stati membri che presentano una struttura amministrativa molto più semplificata di quella italiana. La maggior parte degli Stati europei presenta infatti un solo livello di governo locale corrispondente ai comuni o ai raggruppamenti di comuni, o due livelli di cui il secondo corrisponde talora alle nostre province, talora alle nostre regioni. Gli unici altri Stati che presentano tre livelli di governo locale (ovvero comuni/province/regioni, al pari dell'Italia) sono il Belgio, la Germania, la Francia, la Polonia e la Spagna; tra questi però solo l'Italia ancora non ha dato avvio ad una riforma organica mirata alla fusione dei piccoli comuni o al rafforzamento della cooperazione intercomunale¹⁹.

In Italia la frammentazione amministrativa spesso impedisce la coerenza con gli obiettivi di ordine superiore; il problema inerisce in primo luogo ai processi di programmazione e pianificazione, ma coinvolge di conseguenza anche la loro valutazione. Questa criticità impone, ritornando al caso specifico della VAS, che l'applicazione della procedura sia effettivamente frutto di un processo di partecipazione da parte di tutti i soggetti con competenze ambientali coinvolti, perché solo in tal modo è possibile garantire la sostenibilità ambientale delle scelte e la loro coerenza con le strategie ambientali sopraordinate.

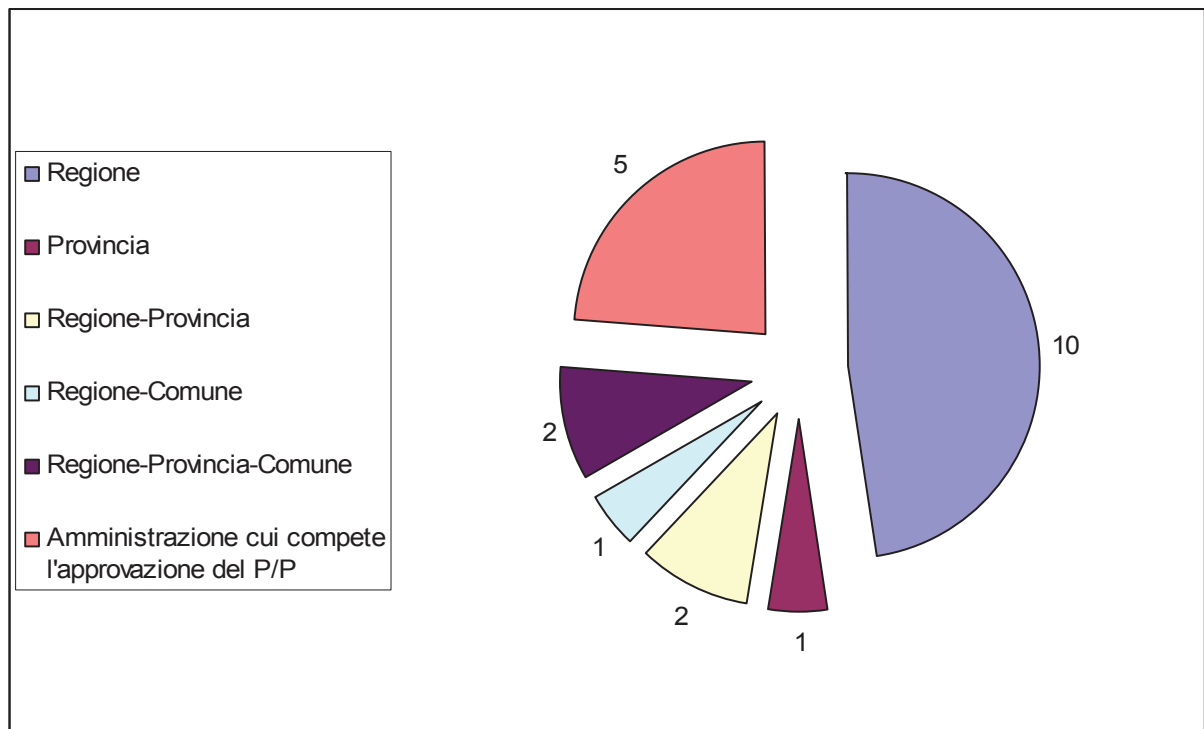
Ricapitolando, in figura 1 troviamo una rappresentazione dello stato dell'arte riguardo all'attribuzione del ruolo di Autorità competente:

¹⁷ Provincia Autonoma di Trento, L.P. 4/3/2008, n. 1. "Pianificazione urbanistica e governo del territorio". Pubblicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 11 marzo 2008, n. 11, suppl. n. 2.

¹⁸ Tale modello è peraltro avvalorato dalla Sentenza n. 133/2011 del Consiglio di Stato.

¹⁹ Confronta "Decentralization and local democracy in the world. First Global Report I", UCGL - United Cities and Local Governments, 2008.

Figura 1 Attribuzione delle competenze in materia di VAS



In allegato 2 riportiamo le schede relative ad ogni regione e provincia autonoma con i riferimenti delle autorità competenti di livello regionale/provincia autonoma.

2.3. LA NORMATIVA REGIONALE IN MATERIA DI VAS

Il recepimento regionale del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non è ancora concluso. Numerose Regioni (57%) hanno emanato leggi o regolamenti transitori, in attesa del recepimento con leggi ad hoc. E' comunque da segnalare che alcune Regioni italiane hanno dato avvio all'applicazione sperimentale di forme di valutazione di sostenibilità ambientale dei piani ancor prima della sua obbligatorietà sancita attraverso la Direttiva 2001/42/CE e il suo recepimento nazionale.

L'Emilia Romagna con l'introduzione della VALSAT - *Valutazione preventiva di Sostenibilità Ambientale e Territoriale* dei piani territoriali ed urbanistici previsti dalla Legge Regionale dell'Emilia Romagna n.20/2000 "*Disciplina generale sulla tutela ed uso del territorio*", ha addirittura anticipato la Direttiva 2001/42/CE, formalizzando inoltre un passaggio intermedio nell'iter di approvazione dei piani territoriali di coordinamento provinciale e dei piani urbanistici comunali, che

prevede l'elaborazione di un documento preliminare e la convocazione di una conferenza di pianificazione con i soggetti istituzionali coinvolti. L'istituzionalizzazione di tale fase, associata all'accurata definizione del processo partecipativo e delle competenze dei soggetti coinvolti, anche in funzione della portata del piano, assicura una totale congruenza con l'iter della VAS, per la quale la fase preliminare (scoping) generalmente non trova rispondenza nel processo di approvazione di piani e programmi.

Attraverso il progetto ENPLAN²⁰ finanziato dall'Unione Europea e coordinato dalla Lombardia, in partenariato con Emilia Romagna, Liguria, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta e per la Spagna Catalunya, Andalucía, Illes Balears, Murcia) è stata messa a punto *“una metodologia per l'introduzione della Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi a livello regionale, mediante la cooperazione transnazionale tra regioni italiane e spagnole”*. Tale progetto, avviato nel 2004, ha anticipato il recepimento nazionale della Direttiva 2001/42/CE, contribuendo notevolmente alla diffusione della conoscenza della VAS, e costituisce tuttora un importante riferimento metodologico e operativo.

²⁰ <http://www.interreg-enplan.org/>

Tabella 5 Stato della normativa regionale sul recepimento della VAS

Regione / Prov. Autonoma	L.R./L.P.	Altri strumenti	B.U.R.
Abruzzo	L.R. n.27 del 09.08.2006 - "Disposizioni in materia ambientale"		n.46 del 30.08.2006
		D.G.R. n.148 del 19.02.2007 - Disposizioni concernenti la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi regionali	n.21 del 03.04.2007
		D.G.R. n.842 del 13.08.2007 - Indirizzi concernenti la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di Piani di competenza degli Enti Locali ricadenti nel territorio regionale	n.51 del 14.09.2007
		Circolare del 31.07.2008 - Competenze in materia di VAS - Chiarimenti interpretativi	-
		Circolare del 02.09.2008 - Competenze in materia di VAS per i Piani di Assetto Naturalistico (PAN)	-
		Circolare del 18.12.2008 - Individuazione delle Autorità con competenza ambientale nella struttura regionale	-
		Circolare del 17.12.2010 - Chiarimenti interpretativi su alcuni aspetti del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica VAS	-
Basilicata	Assente		
Bolzano	L.P. n.2 del 05.04.2007 - "Valutazione ambientale per piani e progetti"		n.16 del 17.04.2007 suppl. n.3
Calabria	Assente		
		R.R. n.3 del 04.08.2008 - Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione Ambientale Strategica e di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali - approvato con D.G.R. n.535/2008	n.16 del 16.08.2008

Regione / Prov. Autonoma	L.R./L.P.	Altri strumenti	B.U.R.
		<p>D.G.R. n.153 del 31.03.2009 - Modifica regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione Ambientale Strategica e di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali</p> <p>D.G.R. n.701 del 29.10.2010 - Regolamento Regionale del 4 agosto 2008 n. 3 e s.m.i., relativo alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, di Valutazione Ambientale Strategica e di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali - Modifiche ed integrazioni</p>	<p>n.8 del 30.04.2009</p> <p>n.23 del 16/12/2010*</p>
		<p>Disciplinare Operativo inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica applicata agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, integrazione R.R. n.3/2008, n.624 del 23/12/2011</p>	<p>n.2 del 01/02/2012</p>
Campania	Assente	<p>Consiglio Regionale della Campania - L.R. n. 16 del 22.12.2004 - Norme sul governo del territorio* modificata dalla L.R. n. 1 del 5.1.2011 www.sito.regione.campania.it/burc/pdf04/burcscup65or_04/1r16_04.pdf</p> <p>Presidente della Giunta Regionale - D.P.G.R. n.17 del 18.12.2009 - Regolamento di attuazione della VAS in Regione Campania</p> <p>Viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/D_PGR_17_del_18.12.09_-_Regolamento_VAS.pdf</p> <p>Giunta Regionale - D.G.R. n.203 del 05.03.2010 - Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania</p> <p>Viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/All egato_DGR_203_2010.pdf</p> <p>Circolare del15.04.2010 - Circolare esplicativa in merito all'applicazione di alcune disposizioni dei regolamenti regionali in materia di valutazioni ambientali (valutazione ambientale strategica, valutazione di incidenza, valutazione di impatto ambientale) prot.n. 331337 del 15/4/2010</p> <p>Viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS/Circolare_Esplicativa_Procedure_Valuazione_ambientale</p>	<p>n.65 del 28.12.2004 suppl.</p> <p>n.77 del 21.12.2009</p> <p>n.26 del 6/04/2010</p> <p>-</p> <p>n.76 del 22.11.2010</p>
		<p>D.G.R. n.863 del 08.10.2010 - Revoca della Delibera di G.R. n.916 del 14 Luglio 2005 e individuazione delle modalità di calcolo degli oneri dovuti per le</p>	

Regione / Prov. Autonoma	L.R./L.P.	Altri strumenti	B.U.R.
		<p>procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza in Regione Campania (con Allegato)</p> <p>http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/download/DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE_AGC05_2_N_683_DEL_08_10_2010x1x.pdf</p> <p>http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/download/Allegato_DGR_683_2010.pdf</p>	
		<p>Dirigente Settore 2 Tutela dell'ambiente dell'AGC 05 - Decreto Dirigenziale 13 Gennaio 2011 n. 30 - Modalità di versamento degli oneri per le procedure di valutazione ambientale</p> <p>http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/download/DECRETO_DIRIGENZIALE_AGC05_2_N_30_DEL_13_01_2011x1x.pdf</p>	
		<p>Giunta Regionale - D.G.R. n. 406 del 4/8/2011 - "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto Ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti Regionali nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18/12/2009"</p> <p>http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/download/DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE_AGC05_2_N_406_DEL_04_08_2011.pdf</p> <p>http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/download/Allegato_36285x1x.pdf</p>	
		<p>Giunta Regionale - Regolamento n.5 del 4 Agosto 2011 (BURC n.53 del 8/8/2011) - "Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio"</p> <p>http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/download/REGOLAMENTO_N_5_-_GOVERNO_DEL_TERRI_REGOLAMENTI_REGIONALIx1x.pdf</p>	
		<p>Coordinatore AGC 05 - Circolare Prot.n.765763 del 11 Ottobre 2011 - "Circolare esplicativa in merito all'integrazione della valutazione di incidenza nelle VAS di livello comunale alla luce delle disposizioni del Regolamento Regionale n.5/2011"</p>	

Regione / Prov. Autonoma	L.R./L.P.	Altri strumenti	B.U.R.
		http://vias.regionecampania.it/opencms/opencms/VIAS/Circolare_espliativa_Integrazione_VI_VAS_Comunali_reg_5	
Emilia-Romagna	Assente		
		L.R. n.20 del 24.03.2000 - Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio	n.52 del 24.03.2000
		L.R. n.9 del 13.06.2008 - Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	n.100 del 13.06.2008
		L.R. n.6 del 06.07.2009 - Governo e riqualificazione solidale del territorio	n.116 del 07.07.2009
Friuli Venezia Giulia		L.R. n. 11 del 06.05.2005 - Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, 2003/4/CE e 2003/78/CE. (Legge comunitaria 2004) come modificata dalla LR 13/2009	n.19 del 11.05.2005
		D.G.R. 1961 DD 03/08/2005. L.R. 11/2005 - Individuazione di piani e programmi di cui all'art 13, paragrafo 3 , della direttiva 2001/42/ce in materia di valutazione ambientale strategica*	-
		L.R. n.30 del 13.12.2005 - Norme in materia di piano territoriale regionale*	n.50 del 14.12.2005
		L.R. n.5 del 23.02.2007 - Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio	n.9 del 28.02.2007
		DPR 20.03.2008 n. 086/Pres - Regolamento di attuazione parte 1 urbanistica della LR 05/2007	n.11 del 25.03.2008
		D.G.R. n. 1580 del 06.08.2008 - Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali*	n.35 del 27.08.2008
		L.R. n.16 del 05.12.2008 - Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico,	n.50 del 10.12.2008

Regione / Prov. Autonoma	L.R./L.P.	Altri strumenti	B.U.R.
	<p>L.R. n.13 del 30.07.2009 - Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli-Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione della direttiva 2006/123/CE Attuazione dell'articolo 7 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Attuazione del Regolamento (CE) n. 853/2004 in materia di igiene per gli alimenti di origine animale. Modifiche a leggi regionali in materia di sportello unico per le attività produttive, di interventi sociali e artigianato, di valutazione ambientale strategica (VAS), di concessioni del demanio pubblico marittimo, di cooperazione allo sviluppo, partenariato internazionale e programmazione comunitaria, di gestione faunistico-venatoria e tutela dell'ambiente naturale, di innovazione (Legge comunitaria 2008)</p>	<p>trasporti; demanio marittimo e turismo</p>	<p>suppl. n.1</p> <p>n.31 del 05.08.2009</p>
Lazio	Assente	<p>L.R. n.22 del 03.12.2009 - Procedure per l'avvio della riforma della pianificazione territoriale della Regione</p>	<p>n.49 del 09.12.2009</p>
Liguria	Assente	<p>L.R. n.14 del 11.08.2008 - Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2008-2010 della Regione Lazio</p> <p>D.G.R. n.363 del 15.05.2009 - Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni. Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale</p> <p>D.G.R. n.169 del 05.03.2010 - Disposizioni operative in merito alle procedure di VAS</p>	<p>n.31 del 21.08.2008 suppl. n.98</p> <p>n.28 del 28.07.2009</p> <p>n.18 14.05.2010 suppl. n.92</p>
		<p>L.R. n.10 del 28.04.2008 - Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria*</p>	<p>n.4 del 29.04.2008</p>
		<p>L.R. n.20 del 01.07.2008 - Modifiche alla Legge Regionale 28 aprile 2008, n. 10 (disposizioni collegate alla legge finanziaria 2008)*</p>	<p>n.8 del 02.07.2008</p>

Regione / Prov. Autonoma	L.R./L.P.	Altri strumenti	B.U.R.
		<p>Nota del Presidente della Regione n° 379/18 del 05/03/2009 (fornisce indicazioni ai Comuni in merito alla Verifica di assoggettabilità dei Piani di organizzazione degli impianti di teleradiocomunicazione)</p> <p>Nota del Presidente della Regione n° PG/2010/17080 del 02/02/2010 (fornisce ai Comuni indicazioni procedurali in merito all'applicazione della VAS ai Piani Urbanistici Comunali)</p>	-
Lombardia	Assente	<p>L.R. del 11 marzo 2005, n. 12 - Legge per il governo del territorio*</p> <p>D.G.R. n. 8/1681 del 29/12/2005 - Modalità per la pianificazione comunale (L.R. n. 12/2005 art. 7)*</p> <p>D.C.R. n. 8/351 del 13/03/2007 - Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (articolo 4, comma 1, L.R. 11 marzo 2005, n. 12)</p> <p>D.G.R. n. 8/6420 del 27.12.2007 - Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, L.R. n. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007)</p> <p>D.G.R. n. 8/10971 del 30.12.2009 - Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, L.R. n. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007) - recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli</p> <p>D.G.R. n. 9/761 del 10.11.2010 - Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, L.R. n. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle DD.G.R. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971</p> <p>DGR n. IX/2789 del 22/12/2011 - Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005) - Criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (VAS) - Valutazione di incidenza (VIC) - Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi</p>	<p>n. 11 del 14.03.2005 suppl. n. 1</p> <p>n. 4 del 23.01.2006 suppl. n. 2</p> <p>n. 14 del 02.03.2007</p> <p>n. 4 del 24.01.2008 suppl. n. 2</p> <p>n. 5 del 01.02.2010</p> <p>n. 47 del 25.11.2010 suppl. n. 2</p> <p>n. 52 del 29/12/2011</p>

Regione / Prov. Autonoma	L.R./L.P.	Altri strumenti	B.U.R.
		di programma a valenza territoriale (art. 4, comma 10, l.r. 5/2010) -	
Marche	L.R. n. 6 del 6/04/2004 - Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale* D.G.R. n.936 03.08.2004 - L.R. 6 aprile 2004, n. 6, articoli 4 e 7 - approvazione delle linee-guida per la predisposizione del "Rapporto Ambientale" sugli strumenti della pianificazione urbanistica e territoriale che riguardano territori ricompresi in tutto o in parte all'interno di aree dichiarate ad elevato rischio di crisi ambientale* D.C.R. n. 33 del 14.11.2006 - Documento strategico regionale - I fondi europei 2007/2013 e le politiche di sviluppo regionale* L.R. n.6 del 12.06.2007 - Modifiche ed integrazioni alla L.R. 14 aprile 2004, n. 7, alla L.R. 5 agosto 1992, n. 34, alla L.R. 28 ottobre 1999, n. 28, alla L.R. 23 febbraio 2005, n. 16 e alla L.R. 17 maggio 1999, n. 10 - Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000	n. 36 del 15.04.2004 n.94 del 01.09.2004 n.114 del 30.11.2006 n.55 del 21.06.2007	
	L.R. n.22 del 23.11.2011 - Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alle Leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e 8 ottobre 2009, n. 22 "Interventi della regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile"	D.G.R. n. 1813 del 21.12.2010 - Aggiornamento delle Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 128/2010	n.2 del 21.12.2010 n.101 del 01.12.2011
Molise	Assente	D.G.R n. 26 del 26.01.09 - Procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in ambito regionale. Prime disposizioni applicative delineate in conformità al contenuto della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 come sostituita dal D.Lgs. n. 4/2008*	n.3 del 16.02.2009
Piemont	Assente		

Regione / Prov. Autonoma	L.R./L.P.	Altri strumenti	B.U.R.
e		<p>L.R. n.40 del 14.12.1998 - Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione (Art. 20 - Compatibilità ambientale di piani e programmi della Disposizioni in materia di compatibilità ambientale e procedure di valutazione)</p> <p>D.G.R. n.12-8931 del 09.06.2008 - D.Lgs. 152/2006 'Norme in materia ambientale': Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di valutazione ambientale strategica di piani e programmi</p> <p>D.G.R. n. 85-10404 del 22/12/2008 - Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 inerente le modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Adeguamento delle tariffe da applicare per la conduzione delle istruttorie di competenza delle Province e dei relativi controlli di cui all'articolo 7 comma 6 del d.lgs. 59/2005*</p> <p>D.G.R. n. 211-34747 del 30.07.2008 - Aggiornamento degli allegati alla Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione), a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n.4*</p>	<p>n.50 del 17.12.1998</p> <p>n.24 del 12.06.2008 suppl. n.1</p> <p>n.53 del 31.12.2008</p> <p>Publiccata nel Suppl. al B.U. Piemonte 7 agosto 2008, n. 32</p>
Puglia	Assente		<p>n. 117 del 22-7-2008</p>
Sardegna	Assente	<p>D.G.R. 31/01/2011, n.125. Circolare n. 1/2011 del Servizio Assetto del Territorio "Indicazioni per migliorare l'efficacia delle conferenze di copianificazione previste dal DRAG nella formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)</p>	<p>n.25 del 16/02/2011</p>

Regione / Prov. Autonoma	L.R./L.P.	Altri strumenti	B.U.R.
		D.G.R. n.24/23 del 28.04.2008 - Direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale e di valutazione ambientale strategica L.R. n.3 del 07.08.2009 - Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale (Art 5. Ambiente e governo del territorio, comma 23)	n.21 del 28.06.2008 n. 27 del 18.08.2009
Sicilia*	Assente		
		L.R. n.6 del 14.05.2009 - Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009 (Art. 59. Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica) L.R. n.13 del 29.12.2009 - Interventi finanziari urgenti per l'anno 2009 e disposizioni per l'occupazione. Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2010 (Art. 13. Norme in materia di valutazione ambientale strategica)	n.22 del 20.05.2009 n.61 del 31.12.2009
Toscana		D.P.G.R. n.51/R del 02.11.2006 - Regolamento di disciplina dei processi di valutazione integrata e di valutazione ambientale degli strumenti di programmazione di competenza della Regione. In attuazione dell'art. 16 della L.R. del 11 agosto 1999, n. 49 - Norme in materia di programmazione regionale- e dell'art. 11 della L.R. del 3 gennaio 2005, n. 1, Norme per il governo del territorio** D.G.R. n.13 del 14.01.2008 - Indirizzi per l'applicazione in fase transitoria della normativa regionale in materia di VAS - Valutazione Ambientale Strategica. In attuazione della normativa nazionale vigente (parte II D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)* D.G.R. n.635 del 04.08.2008 - Indirizzi applicativi ed organizzativi in materia di consultazioni per le valutazioni ambientali strategiche nazionali e interregionali. Integrazione della D.G.R del 14.1.08, n. 13* D.G.R. n.87 del 09.02.2009 - D.Lgs. 152/2006 - Indirizzi transitori applicativi nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di VAS e di VIA* D.G.R. n.613 del 13.07.2009 - D.G.R.4/8/2008 n. 635 "Indirizzi applicativi ed organizzativi in materia di consultazioni per le valutazioni ambientali strategiche nazionali e interregionali - Integrazione della delibera di giunta regionale n 13 del 14/1/08" e D.G.R. 9/2/2009 n. 87 "D.Lgs. 152/2006 – Indirizzi transitori applicativi nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di VAS e di VIA". Integrazione e modifiche*	n.33 del 07.11.2006 n.2 del 14.02.2007 n.33 del 03.08.2008 n.6 del 11.02.2009 n. 29 del 22.07.2009

Regione / Prov. Autonoma	L.R./L.P.	Altri strumenti	B.U.R.
	L.R. n.10 del 12.02.2010 - Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza. L.R. n.69 del 30.12.2010 - Modifiche alla legge regionale 12 febbraio 2010, n.10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica "VAS", di valutazione di impatto ambientale "VIA" e di valutazione di incidenza)		n.9 del 17.02.2010 n.55 del 31.12.2010
Trento	L.R. n.6 del 17 febbraio 2012 - Modifiche alla l.r. 10/2010, alla l.r. 49/1999, alla l.r. 56/2000, alla l.r. 61/2003 e alla l.r. 1/2005	Assente	n.7 del 22.02.2012
Umbria	L.R. n.12 del 16.02.2010 - Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	L.P. n.10 del 15.12.2004 - Ordinamento urbanistico e tutela del territorio (Art.11. Disposizioni in materia di urbanistica, tutela dell'ambiente, acque pubbliche, trasporti, servizio antincendi, lavori pubblici e caccia) D.P.P. 14 settembre 2006, n.15-68/Leg modificato dal D.P.P. 24 novembre 2009, n. 29-31/Leg - Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'art.11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n.10 L.P. n.1 del 04.03.2008 - Pianificazione urbanistica e governo del territorio (Capo II - Autovalutazione degli strumenti di pianificazione territoriale)* D.G.R. n.1566 del 01.10.2007 - Indicazioni tecnico-procedurali per le procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) di valutazione impatto ambientale (VIA) e autorizzazione ambientale integrata (PPC)* D.G.R. n.383 del 16.04.2008 - Procedure di Valutazione ambientale strategica (VAS) in ambito regionale. Prime disposizioni applicative delineate in conformità al contenuto della Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 come sostituita dal D.Lgs. 4/2008*	n.50 bis straord. del 17.12.2004 n.49 del 05.12.2006 n.11 del 11.03.2008 suppl. n.2 n.49 del 14.11.2007 n.22 del 09.05.2008 n.9 del 24.02.2010

Regione / Prov. Autonoma	L.R./L.P.	Altri strumenti	B.U.R.
	(Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni		
Valle d'Aosta	L.R. n.8 del 16/09/2011 - Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti Locali territoriali L.R. n.12 del 26.05.2009 - Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati. Disposizioni per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno e modificazioni di leggi regionali in adeguamento ad altri obblighi comunitari. Legge comunitaria 2009		n. 42 del 21/09/2011 n.26 del 30.06.2009
Veneto	Assente	L.R. n.11 23/04/2004 - Norme per il governo del territorio (Art. Valutazione ambientale strategica (VAS) degli strumenti di pianificazione territoriale)* D.G.R. n.2988 del 01.10.2004 - Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Primi indirizzi operativi per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi della Regione del Veneto D.G.R. n.3262 del 24.10.2006 - Attuazione Direttiva 2001/42/CE della Comunità Europea. Guida metodologica per la Valutazione Ambientale Strategica. Procedure e modalità operative. Revoca D.G.R. 26 settembre 2006, n. 2961 e riadozione D.G.R. 05.12.2006, n. 3752 - Procedure e indirizzi operativi per l'applicazione della Valutazione Ambientale Strategica ai Programmi di cooperazione transfrontaliera relativi al periodo 2007-2013 ed altri piani* D.G.R. n.2649 del 07.08.2007 - Entrata in vigore della Parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*"	n.45 27.04.2004 n.107 del 26.10.2004 n.101 21.11.2006 - n.84 del 25.09.2007

Regione / Prov. Autonoma	L.R./L.P.	Altri strumenti	B.U.R.
		<p>L.R. n.4 del 26.06.2008, - Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2007 in materia di governo del territorio, parchi e protezione della natura, edilizia residenziale pubblica, mobilità e infrastrutture*</p> <p>D.G.R. n.791 del 31.03.2009 - Adeguamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica a seguito della modifica alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, cd. -Codice Ambiente-, apportata dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4. Indicazioni metodologiche e procedurali</p>	<p>n.54 del 01.07.2008</p> <p>n.35 del 28.04.2009</p>

* *Informazione non pervenuta e ricavata da nostre ricerche su fonti ufficiali*

¹ *Non è prevista la verifica di assoggettabilità. Per l'approvazione dei piani urbanistici comunali si applica la procedura prevista dalla normativa urbanistica provinciale*

² *Integrata con D.G.R. n.912 del 15.05.2009 (B.U.R.C. n.32 del 29.05.2008) e D.G.R. n. 1235 10.07.2009 (B.U.R.C. n.47 del 27.07.2008)*

2.4. STRUMENTI DI SUPPORTO ALLA PROCEDURA: MODULISTICA, LINEE GUIDA, SPERIMENTAZIONI, AREA WEB DEDICATA ALLA VAS

Molte regioni hanno predisposto strumenti di supporto alle autorità procedenti per lo svolgimento della procedura di VAS, favorire la snellezza procedurale, l'omogeneità documentale e la presenza di contenuti minimi, e garantire la trasparenza e l'accessibilità dei contenuti ai cittadini.

Tali strumenti sono stati suddivisi in quattro categorie: la *modulistica*, che fornisce supporto alle diverse fasi dell'iter amministrativo, e rappresenta un livello essenziale di facilitazione del dialogo tra autorità competente e autorità procedente nelle diverse fasi della VAS; le *linee guida*, che offrono supporto tecnico per la redazione dei documenti di VAS, attraverso indicazioni metodologiche e operative; le *sperimentazioni*, che attraverso la collaborazione stretta tra autorità competente e autorità procedente nell'applicazione diretta della procedura di VAS, forniscono un decalogo di buone prassi e contribuiscono a mettere in luce criticità locali e a risolvere ostacoli operativi; le *aree web dedicate alla VAS*, che costituiscono l'interfaccia primaria tra autorità competente, autorità procedente e cittadino, indirizzando i tecnici sin dalle fasi preliminari e garantendo al pubblico l'accessibilità a tutte le informazioni e la trasparenza del processo valutativo.

Tabella 6 Strumenti di supporto alla procedura – scheda di sintesi

Regione / Prov. Autonoma	Modulistica	Linee guida	Sperimentazioni	Area WEB dedicata alla VAS
Abruzzo	Si	Si	Si	Si
Basilicata	No	No	No	non attiva
Bolzano	Si	No	No	Si
Calabria	Si	Si	No	Si
Campania	Si	Si	No	Si
Emilia-Romagna	No	Si	Si	Si
Friuli Venezia Giulia	No	No	No	Si
Lazio	Si	No	No	Si
Liguria	No	No	Si	Si
Lombardia	Si	No	Si	Si
Marche	No	Si	No	Si

Regione / Prov. Autonoma	Modulistica	Linee guida	Sperimentazioni	Area WEB dedicata alla VAS
Molise	No	No	No	Si
Piemonte	No	Si	Si	Si
Puglia	No	Si	Si	Si
Sardegna	Si	Si	No	Si
Sicilia	<i>questionario non pervenuto</i>			
Toscana	No	No	Si	Si
Trento	No	Si	No	Si
Umbria	No	Si	Si	Si
Valle d'Aosta	Si	Si	Si	Si
Veneto	Si	Si	Si	Si

2.4.1. Modulistica

Quasi la metà delle Regioni (9 su 21) hanno predisposto una modulistica che l'autorità procedente deve utilizzare nelle diverse fasi della procedura di VAS. Si tratta, nella maggior parte dei casi, di fac-simile di documenti con campi obbligatori da compilare da parte del proponente, in modo da semplificare l'approccio amministrativo alla procedura da parte del proponente e rendere più semplice la lavorazione e l'archiviazione della pratica da parte dell'autorità competente. Ciò consente una gestione omogenea da parte delle regioni e assicura la disponibilità delle informazioni formali indispensabili per l'avvio e la conclusione delle diverse fasi procedurali. La presenza di questa documentazione è di notevole importanza per le Regioni che non hanno delegato le competenze in materia di VAS, e che dunque si trovano a gestire una cospicua mole di procedure, ma al tempo stesso rappresenta uno strumento di "tracciabilità" e di trasparenza per quelle Regioni che, avendo adottato il modello della delega, vogliono ricostruire, attraverso il proprio sistema informativo sulla VAS, un quadro omogeneo sulle procedure concluse e in corso, e fornire al cittadino un adeguato mezzo di conoscenza sulla programmazione e la pianificazione, e sui suoi effetti ambientali. Le Regioni che hanno prodotto la modulistica più completa sono la Campania e la Lombardia.

Tabella 7 Strumenti di supporto alla procedura: modulistica

Regione / Prov. Autonoma	fase	titolo	link	note
Abruzzo	screening	Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n° 152 e s.m.i.	http://www.regione.abruzzo.it/xAmbiente/docs/Iscreening/Indice_Screening%20.pdf	1
	scoping	Indicatori	http://www.regione.abruzzo.it/xAmbiente/docs/VasIndicatori/Indicatori.pdf	
	scoping	Elenco indicativo soggetti con competenza ambientale	http://www.regione.abruzzo.it/xAmbiente/docs/scoping/Elenco_ACA_24febbv2011.pdf	2
Basilicata		Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) Indicazioni Operative	http://www.regione.abruzzo.it/xAmbiente/index.asp?modello=cose/Vas&servizio=xList&stileDiv=monoLeft&template=IntIndex&b=ValAmbSt1	
		nessuna modulistica predisposta		
		Domanda espletamento valutazione ambientale strategica	http://www.provincia.bz.it/agenzia-ambiente/via/modulistica-ambiente.asp	
Bolzano	scoping	Domanda per la definizione dei contenuti del rapporto ambientale	http://www.provincia.bz.it/agenzia-ambiente/via/modulistica-ambiente.asp	
	scoping	Contenuti del rapporto ambientale	http://www.provincia.bz.it/agenzia-ambiente/via/modulistica-ambiente.asp	3
	scoping	sezione VAS – Documentazione.	www.regione.calabria.it/ambiente/	
Calabria	scoping	Fac-simile nota trasmissione per avvio della consultazione preliminare	www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/facsimili/fac-simile_nota_trasmmissione_allac_per_lavvio_della_consultazione_preliminare.doc	
	scoping	Fac-simile nota di trasmissione ai soggetti competenti in materia ambientale per l'avvio della consultazione preliminare	www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/facsimili/fac-simile_nota_consultaz_prelim_soggetti_comp_ambientale.doc	
	scoping	Fac-simile avviso di avvio della consultazione preliminare da pubblicare sul sito internet dell'Autorità procedente e dell'Autorità competente in materia di VAS	www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/facsimili/fac-simile_avviso_avvio_delle_consultazioni_prelim_x_sito_web.doc	

Regione / Prov. Autonoma	fase	titolo	link	note
				gc
	consultazioni	Fac-simile-Schema di avviso di pubblicazione del Rapporto Ambientale definitivo sul BURC - Avvio consultazioni esame istruttorio	www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/facsimili/schema_di_avviso_di_pubblicazione_del_bur_cala_bria_per_lesame_istruttorio_e_valutazione_procedura_vas.doc	
	consultazioni	Facsimile trasmissione rapporto ambientale definitivo autorità competente per pubblicazione	www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/facsimili/facsimile_trasmissione_rapporto_ambientale_definitivo_autorit_competente_per_pubblicazione.doc	
	screening	Fac-simile nota trasmissione all'A.C. per la verifica di assoggettabilità ;	www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/facsimili/facsimile_nota_trasmissione_alla.c_per_la_verifica_di_assoggettabilit.doc	
	screening	Fac-simile nota trasmissione ai soggetti con competenza ambientale ;	www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/facsimili/facsimile_nota_trasmissione_scma.doc	
	screening	Fac-simile avviso dell'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS	www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/facsimili/facsimile_avviso_dell_avvio_della_procedura_di_verifica_di_assoggettabilit_a_vas.doc	
Campania	screening	Istanza per l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Allegato II della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/download/Allegato_II_Istanza_Ver_vas.doc	
	screening	Comunicazione degli esiti della fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'articolo 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (Allegato III della D.G.R. n. 203 del 5/03/2010)	http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/download/Allegato_III_Comunicazione_dopo_consultazione_art.12.doc	
	screening	Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'articolo 12 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i (Allegato XI della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/download/Allegato_XI_Istanza_Ver_vas_VI.doc	4
	screening	Modello di comunicazione degli esiti della fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale	http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/download/Allegato_XII_Comunicazione_dopo_consultazione_art.12.doc	4

Regione / Prov. Autonoma	fase	titolo	link	note
		ai sensi dell'articolo 12 del D. lgs 152/2006 e s.m.i. per la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza (Allegato XII della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	ultazione_art.12_ver_VAS_VI.doc	
	Screening	Istanza per l'avvio della procedura di valutazione appropriata per la Valutazione di Incidenza integrata con la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica di un Piano/Programma di livello comunale - Circolare prof. n. 765763 del 11 Ottobre 2011	http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/Allegato_II_Istanza_valutazione_appropriata_verifica_VAS.docc	
	Scoping	Istanza per l'avvio della procedura coordinata di VAS - Verifica di Assoggettabilità alla VIA	http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/All_6_A_15_02_11.doc	
	Scoping	Istanza per l'avvio della procedura coordinata di VIA_VAS	http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/All_6_B_15_02_11.doc	
	Scoping	Nota di trasmissione dei documenti inerenti la fase di Scoping per procedura coordinata di VIA- VAS	http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/All_6_C_15_02_11.doc	
	Scoping	Avviso sul quotidiano (VIA) e sul BURC (VAS) per la procedura coordinata di VIA - VAS	http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/All_6_E_15_02_11.doc	
	scoping	Istanza per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (Allegato IV della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/Allegato_IV_Istanza_Vas_senza_CUP.doc	
	scoping	Istanza per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica a seguito della Verifica di Assoggettabilità (Allegato V della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/Allegato_V_Istanza_Vas_con_CUP.doc	
	scoping	Comunicazione degli esiti della fase di scoping ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la Valutazione Ambientale Strategica (Allegato VI della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/Allegato_VI_Comunicazione_scoping_Piani_no_LR_16.doc	
	scoping	Comunicazione degli esiti della fase di scoping ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per la Valutazione Ambientale Strategica per Piani e Programmi di cui alla LR 16/2004 (Allegato X della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/Allegato_X_Comunicazione_scoping_Piani_LR_16.doc	
	Consultazioni	Nota di trasmissione dei documenti inerenti la fase di	http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default	

Regione / Prov. Autonoma	fase	titolo	link	note
		consultazione pubblica ai sensi degli artt. 14 e 24 del D.L.vo 152/2006 procedura coordinata di VIA-VAS	/VIAS/download/All_6_D_15_02_11.doc	
	consultazioni	Comunicazione all'Autorità Competente per l'avvio della consultazione ai sensi dell'articolo 13, comma 5 del D. lgs 152/2006 e s.m.i. per la Valutazione Ambientale Strategica (Allegato VII della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/download/Allegato_VII_Comunicazione_inizio_consultazione_VAS.doc	
	consultazioni	Avviso ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. di deposito della documentazione inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi – con allegata scheda informativa per la pubblicazione sul BURC (Allegato VIII della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/download/Allegato_VIII_Avviso_consultazione_VAS.doc	
	consultazioni	Comunicazione all'Autorità Competente degli esiti della consultazione ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per la Valutazione Ambientale Strategica (Allegato IX della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/download/Allegato_IX_Comunicazione_esiti_consultazione_VAS.doc	
	esclusione	Dichiarazione del Proponente ai fini dell'esclusione dalla procedura di VAS in applicazione dell'art. 2, commi 5 e 7 del regolamento regionale di cui al D.PGR n. 17/2009 "Attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania"	http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/download/Allegato_I_circolare_vas_vi_via1x.doc	
	consultazioni	Dichiarazione del tecnico incaricato ai fini dell'esclusione dalla procedura di VAS in applicazione dell'art. 2, commi 5 e 7 del regolamento regionale di cui al D.PGR n. 17/2009 "Attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania"	http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/download/Allegato_II_circolare_vas_vi_via1x.doc	
	scoping	Istanza per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza (Allegato XIII della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/download/Allegato_XIII_Istanza_Vas_VI_senza_CU_P_07_12_09.doc	4
	scoping	Modello di comunicazione degli esiti della fase di scoping ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di Incidenza per Piani e Programmi di cui alla L.R.16/2004 (Allegato XIV della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/download/Allegato_XIV_Comunicazione_scoping_VI_Piani_LR_16.doc	4
	scoping	Modello di comunicazione degli esiti della fase di scoping ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.	http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/download/Allegato_XV_Comunicazione_scoping_VI	4

Regione / Prov. Autonoma	fase	titolo	link	note
	consultazioni	per la Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza (Allegato XV della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	Piani_no_LR_16.doc	
	consultazioni	Avviso ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. di deposito della documentazione inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi e di Valutazione di Incidenza – con allegata scheda informativa per la pubblicazione sul BURC (Allegato XVI della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VI/VAS/download/Allegato_XVI_Avviso_consultazione_VAS_VI.doc	4
	consultazioni	Comunicazione all'Autorità Competente degli esiti della consultazione ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di Incidenza (Allegato XVII della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VI/VAS/download/Allegato_XVII_Comunicazione_esiti_consultazione_VAS_VI.doc	4
Emilia-Romagna		nessuna modulistica predisposta		
Friuli Venezia Giulia		nessuna modulistica predisposta		
Lazio	screening	Modulo per attivazione istanza di Verifica di Assoggettabilità a VAS	http://www.regione.lazio.it/binary/ri_ambiente/tbl_contenuti/MODELLO_1_Ver_vas.doc	
	scoping	Modulo per attivazione istanza di VAS	http://www.regione.lazio.it/binary/ri_ambiente/tbl_contenuti/MODELLO_3_Vas_valutazione.doc	
	Consultazione	Modello di Pubblicazione di Valutazione Ambientale Strategica	http://www.regione.lazio.it/binary/ri_ambiente/tbl_contenuti/MODELLO_4_BURL_VAS.doc	
Liguria		nessuna modulistica predisposta		
Lombardia		Fac-simili atti per procedimento VAS	http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/isp/documentazione/facSimili.jsf	
Marche		nessuna modulistica predisposta		
Molise		nessuna modulistica predisposta		
Piemonte		nessuna modulistica predisposta		
Puglia		nessuna modulistica predisposta		
Sardegna	screening	MODELLO A - Avvio verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica	http://www.regione.sardegna.it/v/48?s=1&v=9&c=64&c1=1272&idscheda=288533	

Regione / Prov. Autonoma	fase	titolo	link	note
	scoping	MODELLO B – Attivazione preliminare del processo di valutazione ambientale strategica	http://www.regione.sardegna.it/v/48?s=1&v=9&c=64&c1=1272&idscheda=288533	
	consultazioni	MODELLO C – Deposito del piano e del rapporto ambientale	http://www.regione.sardegna.it/v/48?s=1&v=9&c=64&c1=1272&idscheda=288533	
Sicilia		questionario non pervenuto		
Toscana		nessuna modulistica predisposta		
Trento		nessuna modulistica predisposta		
Umbria		nessuna modulistica predisposta		
Valle d'Aosta		Vas – Valutazione ambientale strategica	http://www.regione.vda.it/territorio/vas/default_i.asp	
		- Fac-simile domanda Verifica assoggettabilità a VAS - Fac-simile domanda concertazione avvio processo VAS - Fac-simile domanda avvio processo VAS		
Veneto		Modello di dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della DGR 3173 del 10 Ottobre 2006	http://www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Territorio/Valutazione+Progetti+ed+Investimenti/VAS.htm	5

1 Non in linea con il D.lgs. 152/06, Allegato I

2 Allegato A alla L.P. n. 2/2007

3 VAS integrata alla Valutazione di Incidenza

4 Informazione non pervenuta e ricavata da nostre ricerche su fonti ufficiali

2.4.2. Linee guida

Più della metà delle Regioni (12 su 21) ha predisposto Linee guida a supporto dell’Autorità procedente per l’elaborazione dei documenti da produrre nelle diverse fasi della VAS. Le linee guida presentano differenti livelli di articolazione e complessità: in taluni casi si tratta di indicazioni relative ai contenuti minimi dei documenti di VAS, accompagnati talvolta da check list; in altri casi si è in presenza di strumenti complessi, che offrono anche specifico supporto metodologico per la definizione delle parti più complesse del Rapporto Ambientale, quali la definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale, la scelta degli indicatori di contesto e di processo, la costruzione delle alternative di piano o programma e la loro valutazione ai fini della scelta dell’alternativa più sostenibile, le misure di mitigazione e compensazione, il monitoraggio degli effetti ambientali del piano, offrendo anche software dedicati.

È il caso del manuale prodotto nell’ambito del progetto ENPLAN, che propone una panoramica sulle tecniche di valutazione classiche (Analytic Hierarchy Process, Analisi di Sensibilità, ecc.) e sui software che ne facilitano l’applicazione, e del progetto DIVAS²¹ che ha elaborato un software dedicato alla costruzione dei Rapporti Ambientali dei piani urbanistici comunali, offrendo un supporto alla stesura dei contenuti tecnici e alla valutazione delle scelte in tutte le fasi del processo di pianificazione e valutazione.

²¹ <http://www.progettodivas.org/web/>

Tabella 8 Strumenti di supporto alla procedura: linee guida

Regione / Prov. Autonoma	autore/i	titolo	link	note
Abruzzo	Regione Abruzzo - Task Force Autorità Ambientale Abruzzo	Cos'è la VAS	http://www.regione.abruzzo.it/xAmbiente/index.asp?modello=coseVas&servizio=xList&stileDiy=monoLeff&template=infIndex&b=valAmbSt1	1
	Autori vari	Software VAS - Progetto DIVAS	http://www.progettodivas.org/web/	2
	Regione Abruzzo - Task Force Autorità Ambientale Abruzzo	Scheda fasi VAS	http://www.regione.abruzzo.it/xAmbiente/docs/coseVas/SCHEMA_VAS.pdf	3
Basilicata		non presenti		
Bolzano		non presenti		
Calabria		Regolamento Regionale inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica applicata agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale (D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. R.R. N°3 del 04/08/2008 e ss.mm.ii. L.R. 19/02 – art. 10)		
		A. Indirizzi per la redazione del Rapporto Preliminare ambientale e del Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del Dlgs. 152/06 e all'art.23 del R.R 03/2008 e ss.mm.ii.		4
		B. Modalità di convocazione della Conferenza di Pianificazione e Questionario Guida sul Rapporto Ambientale Preliminare quale ausilio alle Consultazioni Preliminari.		4
		C. Schema di Avviso di adozione del Piano, Avvio delle consultazioni e deposito per la pubblica consultazione e la presentazione di osservazioni.		4
		D. Indirizzi per la redazione della Dichiarazione di Sintesi.		4
		Documenti di Supporto per la redazione del Rapporto Ambientale	http://www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/Vas/documentazione/documenti_di_supporto	5

Regione / Prov. Autonoma	autore/i	titolo	link	note
			per la redazione del rapporto ambientale.pdf	
		Format per la redazione dei Rapporti di Sintesi	http://www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/format_dichiarazione_di_sintesi.doc	5
		Format per la redazione del Rapporto Ambientale dei PSC/PSA	http://www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/format_rapporto_ambientale.doc	5
		D.G.R. n. 749 del 04 novembre 2009	http://www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/dgr_749_valutazione_in_c_2.pdf	5
		Questionario per la consultazione preliminare_VAS	http://www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/questionario_per_la_consultazione_preliminare_vas.doc	5
		Schema indice Rapporto Ambientale	http://www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/indice_tipo_ra.doc	5
Campania		D.G.R. 14 marzo 2008 n. 426 (B.U.R.C. n. 16 del 21/04/2008)	http://www.sito.regione.campania.it/burc/pdf08/burc16or_08/del426_08.pdf	
		D.G.R. n. 203 del 5/03/2010 (B.U.R.C. n. 26 del 06/04/2010)	http://vias.regione.campania.it/opencms/exp/ort/sites/default/VIAVAS/download/Allegato_D_GR_203_2010.pdf	
		D.G.R. n. 683 del 8/10/2010 (B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010)	http://vias.regione.campania.it/opencms/exp/ort/sites/default/VIAVAS/download/DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE AGC05_2_N_683_DEL_08_10_2010x1x.pdf	
		D.G.R. n. 683 del 8/10/2010 (B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010) - Allegato	http://vias.regione.campania.it/opencms/exp/ort/sites/default/VIAVAS/download/Allegato_D_GR_683_2010.pdf	
Emilia-Romagna	Regioni Emilia – Romagna e Puglia, ARPA Emilia – Romagna	Progetto AGIRE - Guida per fare rapporti ambientali nelle procedure di valutazione ambientale strategica		

Regione / Prov. Autonoma	autore/i	titolo	link	note
Friuli Venezia Giulia		non presenti		
Lazio		non presenti		
Liguria		non presenti		
Lombardia	AA. VV (coordinamento Regione Lombardia)	Progetto ENPLAN (2002 - 2004) e pubblicazione Manuale	http://www.interreg-enplan.org/linee3.htm	
Marche		Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D. Lgs. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. 128/2010	http://www.regione.marche.it/Portals/0/Ambiente/VAS/VAS_lineeguida_DGR1813_10.pdf	
Molise		non presenti		
Piemonte	Direzione Programmazione strategica, Politiche territoriali ed edilizia - Direzione Ambiente	Prime linee-guida per l'applicazione della nuova procedura di formazione e approvazione delle varianti strutturali al Piano regolatore generale, art. 1 c. 3 della legge regionale 1/2007		6
		Ulteriori linee-guida per l'applicazione della procedura di formazione e approvazione delle varianti strutturali al Piano regolatore generale, art. 1, comma 3 della legge regionale 26 gennaio 2007, n. 1; integrazioni e modifiche al precedente Comunicato, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 51 del 18.12.2008.		
	Direzione Programmazione strategica, Politiche territoriali ed edilizia - Direzione Ambiente			
	Direzione Programmazione strategica, Politiche territoriali ed edilizia	Contenuti e modalità di presentazione delle pratiche urbanistiche.		7
	Direzione Ambiente - Direzione agricoltura	Linee-guida per la valutazione ambientale strategica dei piani faunistico-venatori provinciali	http://extranet.regione.piemonte.it/ambiente/siar/dwd/Informativa/dgr17-377.pdf	
Puglia	Regione Puglia	Linee guida per la valutazione del rischio industriale nella pianificazione territoriale	http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&opz=getfile&file=N104_20_07_2007.pdf&	8
		Linee guida per la pianificazione strategica		

Regione / Prov. Autonoma	autore/i	titolo	link	note
	Regione Puglia	territoriale di area vasta Linee guida per la redazione dei piani d'ambito per la gestione dei rifiuti solidi urbani	anno=xxxviii http://www.regione.puglia.it/index.php?page=b_anno=xxxix	9
	Regione Puglia	DRAG - indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei piani urbanistici generali (PUG)	http://www.regione.puglia.it/index.php?page=b_anno=xxxviii	10
	Regione Puglia	DRAG - indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei piani territoriali di coordinamento provinciale	http://www.regione.puglia.it/index.php?page=b_anno=xxi	11
Sardegna	Assessorato della Difesa dell'Ambiente, Assessorato agli Enti locali, finanze e urbanistica	Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica dei Piani Urbanistici Comunali	http://www.sardegnaambiente.it/index.php?xsl=1399&s=18&v=9&c=8280&es=4272&na=1&n=c10	
Sicilia	questionario non pervenuto			
Toscana		non presenti		12
Trento		Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'art. 11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10		13
Umbria	Giunta regionale	Delibera n. 383/2008: Procedure di Valutazione Ambientale Strategica in ambito regionale.	http://www.ambiente.regione.umbria.it/mediacenter/FE/articoli/approvate-dalla-giunta-regionale-le-specificazioni.html	
	Giunta Regionale	Deliberazione n. 861 del 26.07.2011: Specificazioni tecniche e procedurali in materia di valutazioni ambientali per l'applicazione della legge regionale 16 febbraio 2010, n. 12, a seguito delle disposizioni correttive, introdotte dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128, alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152		

Regione / Prov. Autonoma	autore/i	titolo	link	note
Valle d'Aosta	Servizio valutazione ambientale	Legge regionale 26 maggio 2009, n. 12 Linee guida VIA-VAS - Approfondimento normativo	http://www.regione.vda.it/territorio/vas/default_i.asp	
Veneto	Software VAS - Progetto DIVAS		http://www.progettodivas.org/web/	

Note:

- 1 Serie di pagine web che affrontano i vari aspetti della VAS
- 2 Sistema di supporto alle decisioni (Decision Support System - DSS), su base GIS, per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani territoriali
- 3 Flow chart della procedura
- 4 L'allegato è parte integrante del Regolamento Regionale inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica applicata agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale
- 5 Informazione non pervenuta e ricavata da nostre ricerche su fonti ufficiali
- 6 Modalità di integrazione procedurale e tecnica della VAS nei procedimenti urbanistici
- 7 Indicazioni sulla documentazione tecnica necessaria per la VAS dei piani urbanistici
- 8 Delibera di Giunta n. 1072/07 pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regionale n. 104 del 20 luglio 2007
- 9 Delibera di Giunta n. 27 maggio 2008, n. 862 pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regionale n. 89 del 06 giugno 2008
- 10 Delibera di Giunta n. 375/2007 pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regionale n. 120 del 29-8-2007
- 11 Delibera di Giunta n. 1759 del 29 settembre 2009, pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regionale n. 155 del 6-10-2009
- 12 Prima dell'entrata in vigore della normativa nazionale la Regione ha approvato indirizzi transitori per l'applicazione della normativa statale a livello regionale. Attualmente viene applicata la norma regionale vigente e in attesa dell'approvazione di linee guida in materia, vengono fornite indicazioni su richiesta di volta in volta da parte degli enti locali.
- 13 D.P.P. 14 settembre 2006, n.15-68/Leg modificato dal dPP del 24 novembre 2009, n. 29-31/Leg
- 14 Sistema di supporto alle decisioni (Decision Support System - DSS), su base GIS, per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani territoriali

2.4.3. Sperimentazioni

Si rilevano sperimentazioni con differenti livelli di articolazione – da quelli che potrebbero definirsi processi partecipativi allargati tra autorità competenti, soggetti con competenze ambientali, istituti di ricerca e autorità procedenti per la definizione del processo di VAS e la stesura dei relativi documenti, a progetti complessi quali i già citati progetti ENPLAN e DIVAS – in gran parte rivolti alla risoluzione di problematiche di livello locale. Sulla VAS dei piani locali, in particolare dei piani urbanistici comunali, si concentra l'attività d'informazione e di supporto delle Regioni e delle Province autonome che, anche nel caso delle sperimentazioni, mira a superare due gap strutturali della gestione delle problematiche ambientali in Italia a livello locale: la carenza e la disomogeneità di dati ambientali, che rappresentano il presupposto di valutazioni oggettive; la scarsa presenza negli enti locali, data anche la dotazione finanziaria e di risorse umane insufficiente rispetto alla portata degli impegni programmatici e pianificatori, di competenze multidisciplinari adeguate alla complessità dei processi di valutazione ambientale.

Tabella 9 Strumenti di supporto alla procedura: sperimentazioni

Regione / Prov. Autonoma	Progetto	anno	link	partner
Abruzzo	Progetto DIVAS ¹	2008-2009	http://www.progettodiivas.org	Regione del Veneto; Regione Abruzzo; Università Ca' Foscari Venezia
Basilicata	No			
Bolzano	No			
Calabria	No			
Campania	Sperimentazione di una metodologia per la costruzione di un sistema di monitoraggio VAS per i Piani e Programmi a seguito della "Convenzione ISPRA – MATTM per la redazione di Linee Guida sul Monitoraggio VAS" nell'ambito del Tavolo VAS Stato – Regioni – Province Autonome	2011- in corso		MATTM, ISPRA, Politecnico di Milano, Comune di Mercato San Severino, Provincia di Caserta
Emilia Romagna	ENPLAN	2004	http://www.interreg-enplan.org/home.htm	Regioni Lombardia (capofila), Emilia-Romagna, Liguria, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta e per la Spagna Catalunya, Andalusia, Illes Balears, Murcia.
Friuli Venezia Giulia	No			
Lazio	No			
Liguria	ENPLAN ¹	2004		Regioni Lombardia (capofila), Emilia-Romagna, Liguria, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta e per la Spagna Catalunya, Andalusia, Illes Balears, Murcia.
Lombardia	Sperimentazione regionale sul monitoraggio dei PGT comunali - La DG Territorio e Urbanistica di Regione Lombardia insieme ad ha avviato un'attività di ricerca finalizzata all'elaborazione di linee guida regionali per la VAS in merito al monitoraggio dei piani di governo del territorio.	2009-2010		ARPA Lombardia e comuni di: Cremona (CR), Romano di Lombardia (BG), Cesano Maderno (MB), Settimo Milanese (MI), Casteggio (PV), Lomagna e Osnago (LC).
Marche	No			
Molise	no ²			
Piemonte	Programma olimpico Torino 2006	2001		

Regione / Prov. Autonoma	Progetto	anno	link	partner
	ENPLAN ¹	2004		Regioni Lombardia (capofila), Emilia-Romagna, Liguria, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta e per la Spagna Catalunya, Andalusia, Illes Balears, Murcia.
	Sperimentazione di VAS per i Piani di Attività Estrattiva Provinciali (PAEP) del Verbano-Cusio-Ossola e di Novara			
	Applicazione della VAS al Programma triennale di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale			
Puglia	Convenzione Ispra – Mattm per la redazione di Linee Guida sul Monitoraggio VAS nell'ambito del Tavolo VAS Stato – Regioni – Province Autonome	2011 – in corso		Direzione Valutazione Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM); Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA); con il supporto scientifico del Consorzio Poliedra (Politecnico di Milano)
Sardegna		No		
Sicilia		questionario non pervenuto		
Toscana	ENPLAN ¹	2004		Regioni Lombardia (capofila), Emilia-Romagna, Liguria, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta e per la Spagna Catalunya, Andalusia, Illes Balears, Murcia.
Trento		No		
Umbria	Progetto per la verifica delle modalità di integrazione del processo di VAS in quello di formazione degli strumenti urbanistici comunali (PRG parte strutturale e parte operativa, piani attuativi in variante, SUAP)	2009	http://www.ambiente.REGIONE.umbria.it/MediaCenter/FE/CategoriaMedia.aspx?idc=113&explicit=S	ARPA, AUR (Agenzia Umbria Ricerche), alcuni Comuni, una Comunità Montana, Provincia di Perugia e di Terni
Umbria	Progetto per l'integrazione del monitoraggio di Piani di scala locale nel sistema informativo geografico e ambientale della Regione; partner: Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, ARPA Umbria, due Comuni, Servizi regionali competenti	2011		
Umbria	Corso di formazione sulla VAS per i dipendenti degli enti locali articolato in 4 moduli da 6 ore svolti nel 2010. Organizzazione a cura della Scuola Superiore	2010		

Regione / Prov. Autonoma	Progetto	anno	link	partner
	<p>della Pubblica Amministrazione dell'Umbria</p> <p>strumenti finalizzati alla gestione e coordinamento dei piani di monitoraggio degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale</p>	2008-2011		<p>Università di Brescia - Comune di città della Pieve – Comune di Castiglione del Lago</p>
Valle d'Aosta	ENPLAN	2001-2004	interreg-enplan.org	<p>Regioni Lombardia (capofila), Emilia-Romagna, Liguria, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta e per la Spagna Catalunya, Andalucía, Illes Balears, Murcia</p>
Veneto	Progetto DIVAS	2008-2009	http://www.progettodiivas.org	<p>Regione del Veneto; Regione Abruzzo; Università Ca' Foscari Venezia</p>

Note

- 1 *Dato non pervenuto e ricavato da nostre ricerche su fonti ufficiali.*
- 2 *Nel questionario sono riportate "2 giornate di formazione al personale".*
- 3 *il dato è stato riportato per completezza, anche se non pertinente all'arco temporale di riferimento del presente Rapporto.*

2.4.4. Area web dedicata alla VAS

Un'area web tematica costituisce un importante strumento di facilitazione del processo di VAS e, più in generale, di conoscenza dei temi ambientali. L'Unione Europea considera prioritario lo scambio di informazioni su base digitale e, attraverso specifiche convenzioni, direttive e comunicazioni, indica le modalità con cui catalogare, elaborare e archiviare tali informazioni (con particolare riguardo alle informazioni ambientali) e strutturare i relativi portali; il principio fondante è quello del libero accesso all'informazione tracciato dalla convenzione di Aarhus²², ma altrettanto pregnanti sono i concetti, affrontati dalla Direttiva INSPIRE²³, di interoperabilità e di non duplicazione, ed i *“problemi relativi alla disponibilità, alla qualità, all'organizzazione, all'accessibilità e alla condivisione delle informazioni territoriali [...] comuni a molte tematiche politiche e categorie di informazioni [...] a vari livelli dell'amministrazione pubblica”*, o i contenuti tecnici delle norme EN ISO 19115 (metadati) e 19119 (servizi) e gli standard OGC CSW e ISO 19139 che consentono la definizione delle Regole di Implementazione (*Implementing Rules*), e quindi l'attuazione della Direttiva stessa. Nelle premesse della Direttiva INSPIRE è chiaro il peso attribuito dall'Unione Europea all'integrazione delle informazioni territoriali, a cui sono ascrivibili la maggior parte delle informazioni ambientali:

(1) La politica della Comunità in materia ambientale mira ad un elevato livello di tutela tenendo conto della diversità delle situazioni nelle varie regioni della Comunità. Le informazioni, comprese quelle territoriali, sono necessarie anche per la formulazione e l'attuazione di questa e di altre politiche comunitarie, che devono integrare disposizioni di protezione dell'ambiente, come sancito dall'articolo 6 del trattato. Per realizzare tale integrazione occorre istituire misure di coordinamento tra gli utilizzatori e i fornitori delle informazioni, per poter combinare le informazioni e le conoscenze disponibili in vari settori diversi.

²² <http://live.unece.org/env/pp/treatytext.html>

²³ Direttiva 2007/2/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2007 che istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (Inspire).

(2) Il Sesto programma d'azione in materia di ambiente adottato con decisione n. 1600/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 luglio 2002 (3) prevede che venga data la massima attenzione alla necessità di garantire che il processo di elaborazione della politica ambientale comunitaria venga condotto in maniera integrata, tenendo conto delle diversità regionali e locali.

La VAS rientra a pieno titolo, anche in base a quanto previsto dallo stesso D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nei processi che dovrebbero avvalersi di sistemi informativi territoriali strutturati in maniera condivisa e accessibile, in quanto il giudizio valutativo dovrebbe essere fondato primariamente su dati certificati e quantitativi, e gli esiti stessi del processo (incluso il monitoraggio dei piani e dei programmi) dovrebbero contribuire ad arricchire la base di dati ambientali e territoriali.

L'Italia risente di un grave ritardo rispetto all'applicazione di questi principi, che si riflette sui comportamenti locali e sulla qualità dei processi valutativi. Tutte le Regioni e province Autonome che hanno risposto al questionario hanno predisposto un'area web dedicata alla VAS, tuttavia le modalità di organizzazione delle aree tematiche dei portali regionali sulla valutazione ambientale testimoniano la mancanza di un coordinamento gerarchico del flusso informativo e dell'assenza di regole condivise finalizzate a garantire sia la presenza di informazioni minime, sia la loro armonizzazione.

Nella maggior parte dei casi, l'area dedicata alla VAS, anche qualora si tratti di un sito autonomo rispetto al portale istituzionale regionale, è parte dell'area tematica "Ambiente", dalla quale è possibile accedere alle informazioni relative alle diverse tipologie di valutazione ambientale: essa è dunque direttamente connessa alla *home page* dell'autorità competente per la VAS. La *home page* dedicata alla VAS presenta generalmente una panoramica sull'origine e lo scopo della procedura di VAS, rimanda in modo quasi sempre diretto ai servizi di supporto alla procedura offerti dall'autorità competente (normativa vigente nazionale e regionale, modulistica, ecc.), mentre meno evidenti sono i link ai possibili soggetti detentori di dati ambientali. Seguitano ad essere poche le regioni che hanno implementato sistemi informativi sulle VAS svolte e in corso, fornendo informazioni di base sui soggetti coinvolti, le date ufficiali e gli esiti della procedura, e ancor meno quelle che hanno messo a disposizione un archivio permanente della documentazione prodotta nel corso del processo di VAS.

Tabella 10 Strumenti di supporto alla procedura: area web dedicata

Regione / Prov. Autonoma	link	elenco procedure documenti disponibili	archivio VAS	note
Abruzzo	http://www.regione.abruzzo.it/XAmbiente/index.asp?modello=vasSportelloInfo&servizio=xLlist&stileDiv=monoLeft&template=intlindex&b=valAmbSt11	si, VAS regionali e altri enti in corso	si, solo VAS regionali e altri enti in corso	
Basilicata	http://valutazioneambientale.regione.basilicata.it/valutazioneambiente/home.jsp	si, solo VAS in corso	si, solo VAS in corso	1
Bolzano	http://www.provincia.bz.it/agenzia-ambiente/via/vas.asp	si	si	
Calabria	www.regione.calabria.it/ambiente/	si	si	
Campania	http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VI/VAS/Home	si	no	
Emilia Romagna	http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-sostenibile/temi/vas	si,	link alla pagina di ricerca nel data base	
Friuli Venezia Giulia	http://www.regione.fvg.it/rafv/cms/RAFVG/ambiente-territorio/pianificazione-gestione-territorio/	si	si	
Lazio	http://www.regione.lazio.it/ri_ambiente/?vw=contenutiDettaglio&id=53	no	solo pareri emessi	
Liguria	http://www.ambienteinliguria.it_sezione_territorio/valutazione_ambientale_strategica	si	No link alle pagine dedicate	
Lombardia	http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/	si	si	
Marche	http://www.ambiente.regione.marche.it/Ambiente/Valutazioneautorizzazioni/ValutazioneAmbientaleStrategica.aspx	si,	si,	
Molise	http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/659	solo VAS regionali	solo VAS regionali	
Piemonte	http://via.regione.piemonte.it/vas/index.htm	si	si	
Puglia	http://ecologia.regione.puglia.it/index.php?option=com_content&view=article&id=346:vas&catid=75&Itemid=277	si	si	
Sardegna	http://www.sardegnaambiente.it/index.php?xsl=1399&s=18&v=9&c=8279&es=4272&na=1&n=10	si	si, solo VAS regionali	si, solo VAS regionali
				solo alcuni documenti, ma non sistemizzati

Regione / Prov. Autonoma	link	elenco procedure	archivio VAS	documenti disponibili	note
Sicilia					questionario non pervenuto
Toscana	http://www.regione.toscana.it/vas/	si,	si,	si,	si,
Trento	http://www.valutazioneambientale.provincia.tn.it – www.urbanistica.provincia.tn.it	solo VAS regionali	solo VAS regionali	solo VAS regionali	solo VAS regionali
Umbria	http://www.ambiente.regione.umbria.it/Mediacentro/FE/CategoriaMedia.aspx?idc=334&explicit=S	no	no	no	no
Valle d'Aosta	http://www.regione.vda.it/territorio/vas/default_i.asp	si	si	si, solo pareri emessi per VAS regionali	si, solo pareri emessi per VAS regionali
Veneto	http://www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Territorio/Coordinamento+commissioni+VA+S++VINCA+NUVV/VAS.htm	si	si	Si, solo pareri commissione	Si, solo pareri commissione

Note:

1 Il sito è ancora in fase di costruzione

2.5. QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE PROCEDURE DI VAS REGIONALI / LOCALI

Nelle tabelle seguenti vengono riportati il numero, per tipologia di P/P, delle procedure di VAS e delle Verifiche di assoggettabilità a VAS così come raccolto dai questionari inviati alle Regioni e Province Autonome.

Come già indicato, alcune difficoltà di reperimento dei dati dovuti a diversi criteri di registrazione non hanno permesso una completa armonizzazione per un pieno confronto. Si auspica, con i prossimi report, di omogeneizzare progressivamente la raccolta dei dati ai fini di un'ottimale rappresentazione del quadro di applicazione della VAS.

2.5.1. PROCEDURE DI VAS

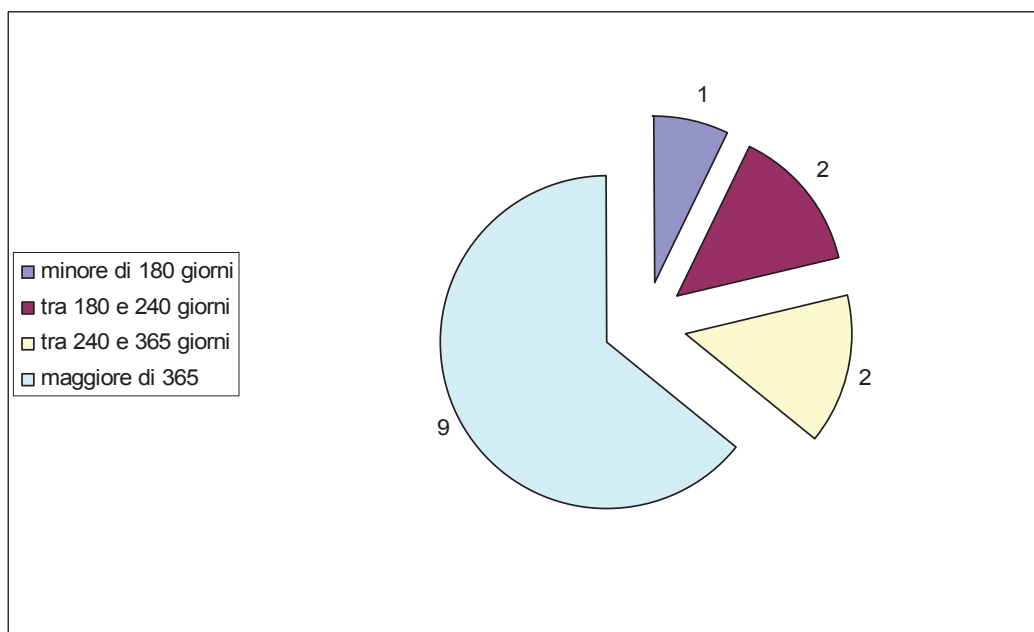
Procedure di VAS concluse nell'anno 2011					
Regione / Prov. Autonoma	Piani fondi strutturali	Piani Territoriali Regionali/Provinciali e Paesaggistici	Piani Urbanistici Comunali/Intercomunali	Piani di Settore	Totale
Abruzzo	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0
Bolzano	0	0	0	0	0
Calabria	0	2	9	0	11
Campania	0	0	16	2	18
Emilia-Romagna	0	0	111	10	121
Friuli Venezia Giulia	2	1	0	0	3
Lazio	1	0	0	2	3
Liguria	0	0	0	1	1
Lombardia	0	2	208	5	215
Marche	0	0	9	1	10
Molise	NR	NR	NR	NR	NR
Piemonte	0	4	29	0	33
Puglia	4	0	3	2	9
Sardegna	0	1	8	1	10
Sicilia	NR	NR	NR	NR	NR
Toscana	0	0	17	4	21
Trento	0	0	0	1	1
Umbria	0	0	0	2	2
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0
Veneto	0	5	67	7	79

Note alla tabella:

Regione Abruzzo, la regione non dispone dei dati di livello provinciale e comunale in quanto tali soggetti non hanno obblighi di comunicazione.

Regione Emilia Romagna, mancano i dati relativi alla Provincia di Rimini

Rispetto ad una valutazione dei tempi della procedura, fermo restando, così come indicato in precedenza, le difficoltà che sono state incontrate per il reperimento dei dati, si rappresenta, sulla base dei dati disponibile, solo per un valore orientativo, la seguente figura:



Nella figura vengono rappresentate il numero di regioni/province autonome raggruppate per tempi medi delle procedure di VAS, avendo individuato quattro raggruppamenti. I quattro raggruppamenti, (≤ 180 , >180 e ≤ 240 , >240 e ≤ 365 , e >365 giorni), partono dal presupposto delle tempistiche “certe” che la procedura di VAS impone. Per cui, avendo un tempo variabile per la consultazione di scoping, ed una tempistica ben definita per la consultazione e per l’espressione del parere motivato, e sommando tali valori, abbiamo un tempo “definito” che possiamo indicare tra 180 e 240 giorni legati alle consultazioni ed al parere, al quale andrebbe ad aggiungersi un tempo “indefinito” relativo alle fasi riconducibili

all'avvio della procedura di VAS ed alla redazione del piano e del rapporto ambientale²⁴.

Un primo aspetto da sottolineare è che su 21 regioni/province autonome, per ben 8 non è stato possibile avere un valore medio; ma anche per le altre, non vi è una omogeneità delle popolazioni di dati per poter rendere un quadro quantitativamente rappresentativo. Come già detto, si auspica che con il procedere delle annualità si raggiunga un livello di rappresentatività maggiormente significativo. Si ritiene comunque interessante l'informazione che si ottiene, anche se in termini qualitativi, ossia, che nella maggior parte delle regioni/province autonome, la procedura di VAS richiede più di un anno, in linea con quanto avviene anche a livello nazionale.

2.5.2. PROCEDURE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS

Verifiche di assoggettabilità concluse nell'anno 2011				
Regione / Prov. Autonoma	escluse dalla VAS	assoggettate a VAS	archivate	totale
Abruzzo				
Basilicata	26	0	0	26
Bolzano	0	0	0	0
Calabria	18	3		21
Campania	7	1	17	25
Emilia-Romagna	254	3		336
Friuli Venezia Giulia	1	0		1
Lazio	13	1	1	15
Liguria	5	0		5
Lombardia	nd	nd		209
Marche	87	12		99
Molise	NR	NR	NR	NR
Piemonte	6	2		39
Puglia	22	9		31
Sardegna	13	1		14
Sicilia	NR	NR	NR	NR
Toscana	87	4		91
Trento	9	2		11
Umbria	11	1		12

²⁴ Per semplicità abbiamo definito di considerare la procedura di VAS conclusa con l'espressione del parere motivato. Ovviamente, la procedura di VAS prosegue con l'eventuale revisione, la decisione, la pubblicazione, il monitoraggio ecc..

Verifiche di assoggettabilità concluse nell'anno 2011				
Regione / Prov. Autonoma	escluse dalla VAS	assoggettate a VAS	archivate	totale
Valle d'Aosta	5	0		5
Veneto	12	1		13

Note alla tabella:

Regione Abruzzo, la regione non dispone dei dati di livello provinciale e comunale in quanto tali soggetti non hanno obblighi di comunicazione.

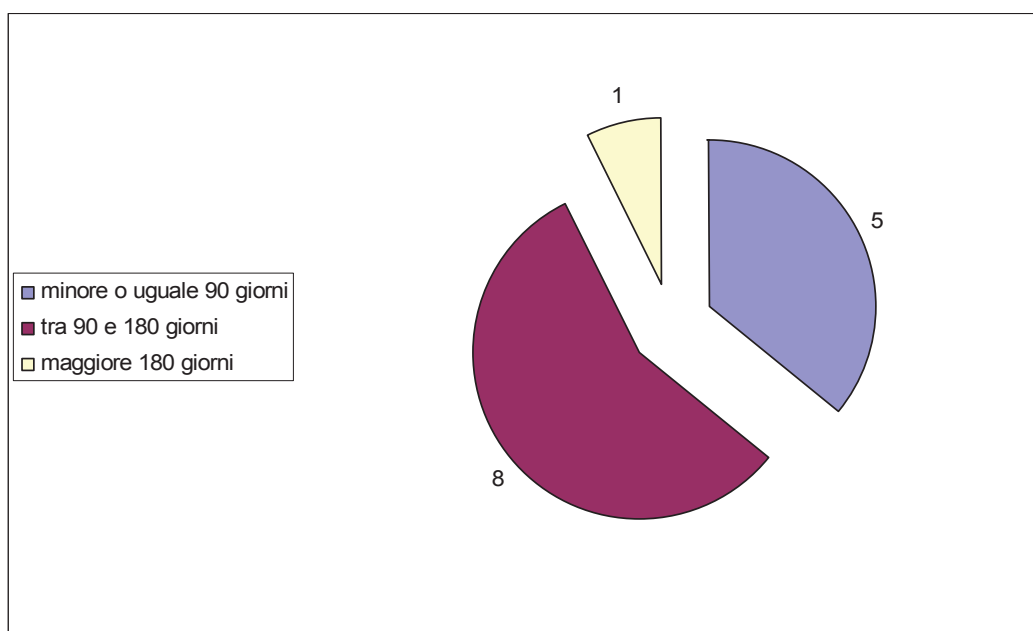
Regione Emilia Romagna, per la Provincia di Modena non viene dato esito della valutazione, le procedure attuate per questa provincia sono 79.

Regione Piemonte, sono state indicate 31 procedure di cui non è stato riportato l'esito finale della valutazione

Si conferma come la maggior parte delle procedure di verifica di assoggettabilità a VAS si conclude con un provvedimento di esclusione. Inoltre, si registra, tranne che per pochissime regioni, una riduzione del numero di richieste di verifica di assoggettabilità.

Anche per le verifiche di assoggettabilità, con le stesse avvertenze di cui sopra, si è provato a raggruppare, in base ai tempi medi delle procedure, le regioni e province autonome.

In questo caso, per le regioni monitorate, si vede come una buona percentuale risulta rispettare i tempi previsti dalla norma, che raggiunge quasi il totale se consideriamo un tempo doppio di quello previsto.



3. CONCLUSIONI

La procedura di VAS deve ancora fare importanti passi in avanti su diversi aspetti, sia di natura procedurale, sia di ampliamento delle competenze dei soggetti coinvolti, sia di contenuti dei documenti, sia delle norme tecniche ancora da elaborare. Ciò non di meno, si registra un forte sforzo da parte delle amministrazioni centrali e delle regioni ed enti locali che vede dei positivi riscontri su molti aspetti attinenti alle politiche ambientali ed alle valutazioni ambientali in particolare.

Anche il presente report si spera contribuisca e sia utile per confermare questo positivo andamento.

Va comunque registrata la negatività che rispetto al precedente monitoraggio, report 2009-2010, questo secondo report vede due regioni che non hanno partecipato, e la conferma per alcune regioni di non essere in grado di monitorare l'attuazione della VAS a livello locale. Al di là della normativa che come già ricordato prevede l'obbligo per le Regioni e le Province autonome, annualmente, di informare il Ministero dell'ambiente, si ritiene di notevole importanza poter avere un quadro chiaro dell'attuazione della VAS in Italia, utile soprattutto alle regioni e province autonome stesse, al fine di armonizzare ed uniformare, attraverso un confronto tra tutti i soggetti interessati, tale procedura di notevole complessità.

CONTRIBUTI

Il documento è stato elaborato da:

MATTM – Direzione Valutazioni Ambientali – Divisione II

dott. Paolo Boccardi, arch. Luciana Polizzy – coordinamento

arch. Giorgia Coviello – consulenza tecnica

L'elaborazione del documento è stata resa possibile dalla collaborazione dei rappresentanti di tutte le Regioni e Province Autonome aderenti alle attività del "Tavolo VAS Stato – Regioni – Province Autonome", costituitosi subito dopo l'entrata in vigore della Direttiva 2001/42/CE, con l'obiettivo di condividere informazioni ed esperienze nel campo della VAS, e di avviare scambi proficui di buone prassi. Il Tavolo si avvale inoltre del supporto della Task Force PON GAT e dell'ISPRA.

ALLEGATO I

SCHEDE DI SINTESI SULLE CRITICITÀ E SULLE POSITIVITÀ RISCONTRATE NELL'APPLICAZIONE DELLA VAS

In questo allegato vengono riportati, in maniera integrale, i commenti qualitativi sull'applicazione della VAS a livello regionale, prodotti dalle Regioni e Province autonome, in risposta al questionario.

ABRUZZO

Si è riscontrata una criticità nell'ambito dell'integrazione tra la procedura di VAS e la procedura di VINCA in quanto, allo stato attuale in Abruzzo, nel caso di procedimenti di VAS riferiti a strumenti di pianificazione o programmazione di rilevanza locale, essendo diversi gli organismi preposti all'emanazione dei relativi pareri finali (la Struttura con compiti di tutela ambientale dell'Amministrazione locale per la VAS e il Comitato VIA di coordinamento regionale per la VINCA), si evince una difficoltà nell'integrare il parere motivato di cui all'art. 15 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii con quello che chiude la procedura di cui all'art. 5 del decreto n. 357 del 1997.

Ci sono difficoltà nell'interpretare il disposto legislativo dell'art. 10 del comma 3 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. nella parte in cui dispone che *la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione di incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza.*

In tale caso, infatti, non è chiaro se nel parere motivato debbano essere inseriti gli esiti dello studio di incidenza o il giudizio espresso in sede di istruttoria dello studio di valutazione di incidenza. A questo si aggiunga la difficoltà di applicare la VINCA a proposte di piani/programmi, ossia a delle linee strategiche senza aver ancora definito delle vere e proprie azioni, che invece sono oggetto del

provvedimento di VINCA in sede di valutazione specifica. Pertanto nella VAS si possono solo effettuare delle valutazioni di incidenza su questioni di carattere generale.

Tutto ciò premesso, ai fini del coordinamento delle procedure di VAS e VINCA, sarebbe opportuno delegare alle Amministrazioni locali la procedura di VINCA di piani di propria competenza. In tal caso nello stesso Ente verrebbero a trovarsi gli organismi preposti all'emanazione dei pareri finali di VAS e VINCA.

E' stata poi riscontrata un'ulteriore criticità riferita al monitoraggio di cui all'art. 18 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii, che spesso, per mancanza di risorse, non viene effettuato.

BASILICATA

Non ha riportato commenti

CALABRIA

La procedura di **VAS** è disciplinata dagli articoli 23, 24, 25, 26, 27 e 28 del **R.R. n.3/2008 e ss.mm.ii.** Relativamente alle criticità ed alle positività legate all'applicazione pratica di tale procedura ai Piani/Programmi della Regione Calabria è possibile sinteticamente racchiuderne la risposta nella scheda di seguito riportata:

CRITICITA'	POSITIVITA'
- Scarsa informazione degli Enti Locali sull'esistenza nonché sulla applicazione della Procedura di VAS ai Piani/Programmi.	- Applicazione della Procedura Vas ai Piani/Programmi dal 2008: gli Enti Locali iniziano a preoccuparsi dell'Ambiente.
- Carico di lavoro eccessivo per il NUCLEO VIA-VAS-IPPC con	- Procedura Vas quale filtro legale per

CRITICITA'	POSITIVITA'
inevitabile slittamento dei tempi di conclusione della Procedura.	l'elaborazione di Piani e Programmi.
- Superficialità e scarsa qualità nell'elaborazione (da parte dei soggetti proponenti) dei documenti richiesti per la VAS.	- Sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla Sostenibilità.

CAMPANIA

Le criticità riscontrate nell'applicazione della VAS riguardano principalmente i seguenti aspetti:

- Qualità dei rapporti ambientali: sono state rilevate carenze nella descrizione delle alternative individuate e di come sia stata effettuata la scelta; ulteriori carenze sono state rilevate nella valutazione degli effetti legati alle azioni di piano e nella descrizione delle misure previste per il monitoraggio e controllo degli impatti ambientali;
- Difficoltà, da parte dei Proponente, di disporre di dati ambientali di supporto per l'analisi dello stato dell'ambiente e per il monitoraggio degli effetti legati all'attuazione del Piano.

Le positività riscontrate riguardano la maggiore attenzione nei rapporti ambientali e nelle norme tecniche di attuazione dei piani (se previste), di aspetti ambientali (es. siti contaminati).

EMILIA ROMAGNA

Non sono state segnalate grosse criticità e rilevanti positività nell'applicazione della VAS in Regione Emilia Romagna nel corso dell'anno 2011.

Alcune Autorità Competenti hanno riscontrato positivamente un miglioramento nella gestione delle procedure (tempistiche, coinvolgimento soggetti) e dei contenuti dei documenti ambientali (anche tramite richieste di integrazioni al Rapporto Ambientale); allo stesso tempo è stata rilevata qualche criticità legata ad alcuni aspetti interpretativi di dettaglio tra le diverse Autorità Competenti. A tal proposito, si segnala che è in corso di predisposizione un progetto di legge regionale.

FRIULI VENEZIA GIULIA

Non ha riportato commenti

LAZIO

Le criticità rilevate afferenti le procedure di VAS possono essere sinteticamente così rappresentate:

- Condivisione delle informazioni territoriali, con particolare riferimento alle fasi di analisi e di attuazione del monitoraggio;
- Avvio di procedure sinergiche con le agenzie regionali al fine di standardizzare le procedure afferenti il monitoraggio di determinate tipologie di piani;
- Integrazione delle procedure di redazione/adozione/approvazione dei P/P con la procedura di VAS, con particolare riferimento ai piani sottoposti, dalla normativa istitutiva, a molteplici fasi di confronto;
- Integrazione delle formulazioni dei pareri dei SCA, in ambito VAS, laddove gli stessi sono chiamati ad esprimersi ai sensi di altra normativa vigente;
- Formazione e specializzazione delle figure professionali chiamate a fornire il proprio contributo nei processi di VAS con riferimento ai SCA, ai tecnici incaricati dalle AP ed al personale interno della AC;

- Correlazione della dotazione organica del personale della AC in congruenza con il numero di istanze attivate;
- Problematiche interpretative della normativa vigente con particolare riferimento all'art. 6 comma 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii; ed all'art. 5 comma 1 lett. g) del D.L. 13 maggio 2011 n.70

LIGURIA

CRITICITA:

- assenza di normativa di riferimento regionale
- difficoltà nell'attuare una partecipazione costante ed efficace dei soggetti competenti in materia ambientale chiamati ad esprimersi nei processi di VAS e di VA
- carenze nella documentazione di piano e nel Rapporto Ambientale/Preliminare di dati in merito ad alcuni aspetti ambientali fondanti della valutazione quali ad esempio il consumo di suolo.

ASPETTI POSITIVI

- -Consolidamento del rapporto di collaborazione e coordinamento con il dipartimento di pianificazione territoriale nell'espletamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica e verifica di Assoggettabilità.

LOMBARDIA

Criticità

Il processo di VAS di un Piano/Programma (P/P) è spesso considerato come una procedura aggiuntiva (e per questo ritenuta un appesantimento), e non integrativa, del processo di formazione del P/P: quindi in parte perde di efficacia.

I rapporti ambientali presentano diverse carenze, in particolare per quanto riguarda l'individuazione e la scelta fra alternative.

La sintesi non tecnica è spesso ricavata da una veloce operazione di copia/incolla dal rapporto ambientale, senza tenere conto del linguaggio non tecnico e divulgativo che la dovrebbe caratterizzare.

Anche i pareri motivati e le dichiarazioni di sintesi vengono spesso redatti in modo approssimativo e poco argomentato.

La fase di monitoraggio dei piani già approvati non sembra per ora essere effettuata durante la fase di attuazione del piano stesso.

Per cercare di affrontare le criticità legate al processo di VAS, Regione Lombardia ha organizzato il 1° marzo 2011 un seminario dal titolo "Valutazione ambientale strategica (VAS) in Lombardia: procedimento e rapporto ambientale di qualità" con lo scopo di puntare sulla qualità dei contenuti dei documenti (Documento di scoping e Rapporto Ambientale per la VAS, Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS) e degli atti (Parere Motivato e Dichiarazione di Sintesi per la procedura di VAS, Provvedimento di verifica per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS).

Ulteriori criticità, che Regione Lombardia ha affrontato con la DGR n. IX/2789 del 22/12/2011, sono legate al coordinamento delle procedure di valutazione (VAS-VIA-VINCA).

Positività

Indubbiamente il processo di VAS ha il merito di portare all'attenzione di chi elabora un piano/programma gli aspetti relativi ai possibili impatti ambientali legati agli obiettivi del P/P.

La partecipazione del pubblico, anche attraverso l'organizzazione di forum, e l'informazione via web sono aspetti fondamentali per garantire la trasparenza e la condivisione delle scelte.

In particolare l'organizzazione di almeno due conferenze di valutazione (prevista dalla normativa regionale) garantisce ed agevola il confronto tra i soggetti coinvolti.

Inoltre l'archivio digitale regionale delle procedure VAS in Regione Lombardia (SIVAS) rappresenta un'importante fonte di informazioni per tutti coloro che

cercano documenti, materiali, ecc. sulle procedure VAS in Lombardia, organizzate e archiviate in un sistema informativo.

MARCHE

Il processo di VAS non è ben compreso dai proponenti dei piani/programmi e quindi viene inteso più che altro come ulteriore adempimento che aggrava l'iter di approvazione dei piani/programmi.

Viceversa i funzionari delle province che costituiscono le autorità competenti decentrate, hanno ben compreso la necessità della VAS e la sua l'utilità anche nel conferire un "valore aggiunto" ai piani/programmi.

A seguito dell'approvazione della L.R. 22/2011, nella nostra regione divengono autorità competenti per la VAS, se pur per un ben definito tipo di programma (il c.d. PORU), anche le amministrazioni comunali.

MOLISE

Non hanno risposto al questionario

PIEMONTE

Nel corso del 2011 è proseguita l'applicazione delle procedure di VAS previste dal d. lgs 152/2006, secondo le modalità stabilite dalla DGR 9 giugno 2008 n. 12-8931 "d. lgs 152/2006 'Norme in materia ambientale'. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di VAS di piani e programmi (DGR VAS).

Si è lavorato anche con l'obiettivo di pervenire ad una migliore definizione dell'ambito di applicazione, specificare operativamente le diverse fasi della procedura e perfezionare l'adeguamento reciproco fra procedimento di formazione di piano/programma e procedimento di VAS, sia nel caso di iter molto precisi e formalizzati, sia nel caso di iter meno definiti.

Il Nucleo Centrale dell'Organo tecnico regionale (OTR), incardinato nel Settore *Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate* della direzione *Ambiente*, ha organizzato e coordinato attività e azioni, sia all'interno della Direzione *Ambiente*, che a livello interdirezionale, per gestire nel modo più efficiente ed efficace i processi di formazione e valutazione di piani e programmi di vario livello. Particolare impegno hanno richiesto gli approfondimenti finalizzati all'integrazione delle procedure di VAS nelle nuove norme regionali in materia di pianificazione urbanistica e territoriale in corso di definizione. A livello interdirezionale è proseguita l'attività dell'OTR per la valutazione dei piani urbanistici comunali, permanentemente attivato per poter seguire il ritmo al quale i 1206 Comuni piemontesi trasmettono alla Regione piani urbanistici di diverso genere (nuovi PRGC, varianti generali, varianti strutturali, ecc.). Il più rilevante problema, che l'OTR ha affrontato, è rappresentato dalla necessità di armonizzare e coordinare le procedure di VAS con le previgenti e complesse procedure di tipo urbanistico.

Il 2011, nel corso del quale si è ancora riscontrato un certo numero di istruttorie "in transitorio", cioè iniziate prima dell'entrata in vigore della normativa VAS, ed alle quali, quindi, la VAS stessa ha potuto essere applicata solo parzialmente e con inevitabili problemi di adattamento reciproco delle diverse procedure, è stato tuttavia caratterizzato da una prevalente massa di istruttorie relative a procedimenti urbanistici avviati posteriormente alla DGR 12-8931 del 9.06.2008, ed ai quali, pertanto, la VAS ha potuto essere applicata nell'interezza delle sue articolazioni procedurali e delle sue potenzialità valutative e di garanzia ambientale. Sensibili miglioramenti si rilevano anche per quanto riguarda l' "incorporazione" della VAS nella cultura e nella prassi professionale delle figure (tecnici comunali, professionisti) tradizionalmente coinvolte nei procedimenti urbanistici, ancorché, a questo riguardo, il processo non possa considerarsi concluso.

E' stata inoltre svolta un'intensa attività di consulenza e sostegno a favore di un rilevante numero di amministrazioni locali coinvolte nelle procedure di pianificazione.

Per quanto riguarda i piani e programmi sottoposti a VAS di livello nazionale, regionale o provinciale l'OTR ha seguito le attività di istruttoria regionale finalizzate all'espressione del previsto parere o del parere motivato.

L'attività ha riguardato anche la collaborazione con le autorità di piano per la revisione del piano/programma prevista dalla normativa vigente sulla base degli esiti della valutazione o per la specificazione/attuazione dei programmi di monitoraggio ambientale o ancora per la predisposizione degli strumenti individuati nel corso della valutazione per garantire l'integrazione ambientale anche in fase attuativa.

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Non ha riportato commenti

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

L'applicazione della valutazione strategica alle procedure di approvazione dei piani regolatori generali e delle relative varianti, avviata con l'entrata in vigore delle disposizioni provinciali il 7 marzo 2010, dopo un periodo iniziale segnato da disomogeneità di dati e metodologie di analisi o – in alcuni casi – di sottovalutazione degli effetti anche sotto il profilo procedurale, sta ora entrando in una fase di generale utilizzo. Uno specifico corso promosso dal Consorzio dei Comuni trentini il 24-26 maggio scorso, assieme alla Provincia autonoma di Trento, e indirizzato ai funzionari tecnici e amministrativi dei comuni, incaricati delle procedure urbanistiche, ha messo in evidenza come l'integrazione della VAS e della valutazione di incidenza nell'elaborazione del piano, anticipi la verifica e l'eventuale risoluzione di problematiche ambientali o territoriali che altrimenti rischiano poi di compromettere l'attuazione del piano stesso.

Per dare attuazione al complessivo disegno di riforma urbanistico che si regge sul nuovo Piano urbanistico provinciale e le sue componenti principali - le invarianti che definiscono i riferimenti imprescindibili, le strategie tese alla programmazione per obiettivi e, infine, la valutazione finalizzata appunto alla verifica di coerenza di quelle strategie con il quadro di riferimento - la Provincia

autonoma di Trento ha fornito una serie di strumenti di supporto: IET-Interfaccia economico-territoriale è lo strumento informativo ideato per rendere disponibili e facilmente accessibili dati territoriali, dati statistici e indicatori, funzionali a descrivere il contesto, a valutare e comparare le diverse opzioni pianificatorie nonché a monitorare le scelte in fase di attuazione; la STEP-Scuola per il governo del territorio e del paesaggio è stata istituita per realizzare programmi di formazione e aggiornamento permanente in materia di urbanistica e di paesaggio, tra cui un corso specifico sulla "pianificazione integrata" la cui prima edizione è iniziata il 21 ottobre 2011.

PUGLIA

Nel corso del 2011 l'applicazione della VAS in Puglia ha attraversato una fase di intensificazione e consolidamento rispetto al periodo di introduzione (2008-2010), sia sul piano quantitativo sia su quello qualitativo. A livello statistico, la maggiore numerosità totale dei procedimenti conclusi nel 2011 è interamente ascrivibile alle verifiche di assoggettabilità a VAS (quasi esclusivamente nel settore della pianificazione territoriale e della destinazione dei suoli), il cui incremento ha inoltre compensato una flessione delle procedure di VAS rispetto al 2010. L'autorità competente per la VAS (unica in Puglia) interpreta tale distribuzione da un lato con il venire meno di procedimenti sincronizzati discendenti da disposizioni normative (i Piani Regolatori per l'Installazione di Impianti Eolici) o programmatiche (i Piani Strategici di Area Vasta), dall'altro con il dilatarsi dei tempi di conclusione dei procedimenti di formazione dei piani urbanistici comunali. Inoltre, con specifico riferimento alle verifiche di assoggettabilità a VAS delle varianti urbanistiche e degli strumenti urbanistici attuativi, appare significativa la concentrazione dei procedimenti su un numero relativamente limitato di comuni (solo 23 su un totale di 258 sono i Comuni che avevano presentato almeno un'istanza al 31/12/2011).

Dal punto di vista organizzativo, l'autorità competente ha sperimentato e poi attuato in modo sistematico delle modalità di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale nell'ambito delle verifiche di assoggettabilità a VAS, basata sulla pubblicazione del Rapporto Ambientale Preliminare e della

eventuale documentazione di piano/programma in un'area riservata del proprio sito web istituzionale e sulla comunicazione per via telematica agli enti individuati. In via preliminare, si sono evidenziate:

- 1) la maggiore costanza di un numero limitato di enti nel contribuire ai procedimenti (ARPA, Autorità di Bacino, Servizio Regionale Tutela delle Acque);
- 2) qualche incomprendione in merito all'iter procedurale e alla natura dei pareri richiesti in sede di verifica di assoggettabilità (Province, Uffici Periferici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali).

In merito alla qualità dei processi, la possibile funzione di coordinamento della VAS nei confronti della molteplicità di soggetti competenti in materia ambientale che intervengono nei procedimenti di pianificazione e programmazione è apparsa ancora limitata – soprattutto nella fase di impostazione e orientamento (scoping), per quanto la fase di redazione dei pareri motivati e dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità abbia talvolta rappresentato un'importante occasione di sistematizzazione delle questioni ambientali aperte e di puntualizzazione dei diversi iter procedurali previsti in materia ambientale. La partecipazione pubblica appare per lo più limitata agli adempimenti obbligatori per legge, e nei casi in cui il coinvolgimento dei cittadini e delle organizzazioni della società civile è apparso più ampio, non sempre i relativi contributi sono stati presi in considerazione nella VAS, in quanto i processi di pianificazione/programmazione non risultavano adeguatamente integrati.

La qualità dei prodotti della VAS si è confermata variabile nel corso del 2011.

I **Rapporti Preliminari per la verifica di assoggettabilità** sono estremamente disomogenei per consistenza (da poche decine di pagine a più tomi, soprattutto quando i redattori assumono a riferimento – impropriamente – il DPCM 27/12/1988), struttura (con un uso per lo più formale dei criteri dell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e centro dell'attenzione (che è posto, alternativamente, sulle previsioni del piano o sulle sensibilità ambientali nell'area interessata).

I **Rapporti Ambientali** sono mediamente più accurati di quelli preliminari, e complessivamente soddisfacenti, ad eccezione delle sintesi non tecniche (per lo più meri estratti del rapporto), delle valutazioni delle alternative (non presenti, o

largamente insoddisfacenti) e dei programmi di monitoraggio (per i quali non risultano mai individuate responsabilità e risorse necessarie, e i cui set di indicatori non appaiono sempre correlati a quelli utilizzati nella descrizione dello stato dell'ambiente).

L'autorità competente ha dedicato una particolare attenzione ai **provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS** - volta a renderne omogenea la struttura - esplicitando la trattazione dei criteri dell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e le condizioni alle quali, in caso di assoggettamento a VAS, si possa ritenere assolta la fase di impostazione e orientamento della VAS conseguente, nonché armonizzando le prescrizioni e distinguendo quelle che incidono sulla diretta capacità del piano/programma di produrre impatti sull'ambiente da quelle che attengono alla prevenzione di fenomeni cumulativi derivanti da altre attività di cui è responsabile l'autorità procedente.

I **pareri motivati** espressi nel 2011 hanno posto particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- impostazione e contenuti del rapporto ambientale al fine di ottenere un documento che sia "parte integrante" del piano e quadro di riferimento per le fasi attuative dello stesso, con particolare riferimento ai piani urbanistici esecutivi che, in virtù delle modifiche introdotte dall'art. 5, comma 8 del DL 70/2011, convertito con modificazioni dalla L. 106/2011, all'art. 16 della Legge 1150/1942, potrebbero essere esclusi anche dalla verifica di assoggettabilità;
- necessità di una chiara evidenziazione di come si è tenuto conto delle considerazioni ambientali, delle ragionevoli alternative e delle fasi di consultazione, sia di quella preliminare che di quella prevista dall'art. 14, in particolare nella dichiarazione di sintesi, considerata parte integrante del piano approvato, e che ha portato in un caso alla decisione da parte dell'organo competente all'approvazione del piano di non proseguire nell'approvazione dello stesso per evidenti incoerenze emerse nell'ambito del procedimento di VAS.

SARDEGNA

Nell'ambito dell'applicazione della VAS ai Piani e Programmi di interesse per la Regione Sardegna, un primo aspetto positivo è riconducibile alla funzione ordinatrice che il procedimento di VAS assume nel più ampio processo di pianificazione. Il coinvolgimento, sin dalla fase di scoping, dell'organo preposto all'approvazione del Piano/Programma e dei "soggetti competenti in materia ambientale", infatti, consente di individuare sin dalle fasi preliminari del processo di redazione del Piano/Programma, non solo i potenziali elementi di criticità ambientale di cui tenere conto nella pianificazione, ma anche di acquisire consapevolezza in merito ad altre eventuali procedure di volta in volta richieste ai fini dell'approvazione del Piano/Programma oggetto di VAS, in relazione al suo specifico settore di appartenenza.

Un secondo aspetto positivo è rappresentato dal coinvolgimento del pubblico e degli altri enti interessati dall'attuazione dei Piani/Programmi, il cosiddetto "pubblico interessato". L'obbligo della consultazione, infatti, assicura la diffusione, anche in chiave divulgativa (attraverso la redazione della Sintesi Non Tecnica), dei principali aspetti ambientali connessi allo specifico Piano/Programma oggetto di VAS e, conseguentemente, l'opportunità di acquisire ulteriori elementi utili alla valutazione degli effetti che l'attuazione di un Piano/Programma potrebbe determinare sull'ambiente.

Un ultimo aspetto positivo riscontrato, infine, è riconducibile al rapporto interlocutorio tra autorità competente e autorità procedente, durante l'intero processo di VAS. La collaborazione tra i due soggetti, sin dalle prime fasi di redazione del Piano/Programma, consente di supportare l'autorità procedente nella conduzione del processo di VAS, con riferimento, in particolare, ai seguenti aspetti:

- individuazione delle principali criticità ambientali, da un lato strettamente connesse allo specifico settore di appartenenza del Piano/Programma e, dall'altro, alle particolarità del contesto territoriale interessato dall'attuazione del Piano/Programma;
- individuazione di possibili alternative di Piano/Programma;

- valutazione degli effetti che l'attuazione del Piano/Programma potrebbe determinare sull'ambiente;
- individuazione di possibili misure di mitigazione;
- indirizzi per il monitoraggio.

Per quanto concerne le criticità nell'applicazione della VAS, spesso si riscontra un insufficiente livello qualitativo dei documenti presentati e, conseguentemente, una scarsa effettiva integrazione della dimensione ambientale nella pianificazione. La problematica può essere posta in relazione a diversi aspetti: in primo luogo, spesso si constata una difficoltà di dialogo tra i progettisti incaricati della redazione del Piano/Programma ed i professionisti cui viene affidato l'incarico per la VAS. Conseguentemente i due processi, quello di pianificazione e quello di valutazione ambientale strategica, vengono condotti separatamente, senza che il Piano/Programma sia effettivamente costruito sulla base di considerazioni ambientali. Frequentemente, inoltre, la valutazione ambientale è effettuata a posteriori, traducendosi, di fatto, in uno strumento a giustificazione delle scelte intraprese e non ricoprendo, invece, quel ruolo di supporto alle decisioni che la VAS dovrebbe svolgere. Il livello qualitativo della documentazione prodotta, inoltre, risente del fatto che le esperienze in materia di VAS sono ancora relativamente poche e, pertanto, anche le competenze maturate dai professionisti coinvolti necessitano di ulteriori affinamenti.

Un secondo ordine di criticità è rappresentato dalla scarsa consapevolezza che gli enti e le amministrazioni, chiamati a partecipare al processo di piano in qualità di "soggetti competenti in materia ambientale", possiedono in merito al proprio ruolo ed al contributo da essi atteso nell'ambito dei procedimenti di VAS, limitando in tal modo l'efficacia della loro partecipazione, specialmente nella fase di scoping, la cui strategicità, invece, è da ritenersi fondamentale ai fini di un adeguato processo di VAS. L'aspetto è prevalentemente riconducibile al fatto che la VAS è una procedura relativamente giovane e, in tal senso, probabilmente necessita ancora di essere assimilata anche da parte di enti ed amministrazioni che, pur operando in campo ambientale, non svolgono ordinariamente attività inerenti la VAS. E' doveroso, tuttavia, riconoscere che, rispetto alle prime esperienze applicative, significativi progressi siano stati fatti in tal senso.

Altra problematica riscontrata riguarda il coordinamento della procedura di VAS con altri procedimenti a cui il Piano/Programma potrebbe essere soggetto ai fini della sua approvazione, in relazione allo specifico settore di appartenenza. Le difficoltà emergono soprattutto in quei casi in cui le autorità competenti dei diversi procedimenti appartengono a livelli amministrativi differenti: con specifico riferimento alla Regione Sardegna, ad esempio, dove le funzioni amministrative relative alla VAS dei Piani di livello provinciale e sub-provinciale sono affidate alle Province competenti per territorio, mentre la Valutazione di Incidenza ambientale è in capo alla Regione, in diversi casi si sono verificati dei problemi di coordinamento con la VInCA nell'ambito dello svolgimento della VAS dei Piani Urbanistici Comunali.

Ancora, criticità sono state riscontrate relativamente alla fase di monitoraggio. Attualmente sono ancora pochi i Piani/Programmi che, pur avendo concluso il processo di VAS, abbiano anche terminato l'iter di approvazione ed abbiano avviato la fase di monitoraggio ambientale. Anche nei pochi casi in cui ciò è avvenuto, i dati raccolti sono ancora troppo pochi per poter fornire sufficienti informazioni in merito alla correlazione esistente tra variazioni dello stato dell'ambiente e relative cause, impedendo, di fatto, di poter stabilire una connessione di causa-effetto tra attuazione del Piano/Programma ed impatti ambientali. Tale aspetto, in generale, rappresenta la maggiore problematica riscontrata nella progettazione dei sistemi di monitoraggio. La costruzione di un sistema di monitoraggio ambientale che possa rappresentare un efficace strumento di osservazione durante la fase attuativa di Piani e Programmi risente anche della mancanza di linee guida ed indirizzi che possano orientare sia l'autorità procedente che l'autorità competente.

Infine, un ultimo ordine di problemi riguarda i casi di Piani/Programmi che possono ricadere sia nel campo di applicazione della VAS, sia in quello della VIA. Oltre ai Piani Regulatori Portuali, relativamente ai quali il D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 128/2010, prevede all'art. 6, comma 3-ter, che sia condotta una procedura coordinata VIA-VAS (sebbene a tutt'oggi non siano definite le modalità con cui tale procedura debba essere condotta), possono rientrare in tale casistica, ad esempio, i Piani attuativi dei Piani Urbanistici Comunali. In tali circostanze sarebbe opportuno poter stabilire, di volta in volta, a quale livello

debba essere condotta la valutazione ambientale, valutando se il Piano/Programma ricada solo nel campo di applicazione della VAS, solo in quello della VIA, o se possa ipotizzarsi una procedura coordinata VIA-VAS, relativamente a quei casi che, pur presentando una componente progettuale prevalente, richiedano anche l'integrazione di contenuti valutativi propri della VAS, inerenti questioni legate alla strategicità dell'intervento su vasta scala.

SICILIA

Non ha risposto al questionario

TOSCANA

Premessa

In data 27 giugno 2011 la Giunta regionale ha trasmesso all'esame del Consiglio regionale la proposta di legge regionale n.11 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di VAS. Modifiche alle leggi regionali 10/2010, 49/21999, 61/2003, 1/2005, 56/2000".

In particolare la proposta di legge aveva ad oggetto:

- l'adeguamento, in parte anticipato dalla LR. n. 69/2010, alle nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 128/2010;
- l'introduzione nella disciplina regionale di nuove misure di semplificazione amministrativa e di snellimento dell'iter procedurale, prevedendo una unica modalità di valutazione per ciascun P/P, eliminando di conseguenza la valutazione integrata ed effettuando la VAS ove necessaria; questa nuova impostazione ha richiesto modifiche coordinate alle tre leggi regionali interessate: la LR n. 10/2010, la LR n. 1/2005 e la LR n. 49/1999;
- la chiarezza nella distinzione dei ruoli dei soggetti coinvolti nelle procedure di VAS, agendo sulle definizioni tecniche e sui riferimenti;
- il rafforzamento dell'autonomia e della indipendenza dell'autorità competente per la VAS, prescrivendo che sia dotata di specifiche competenze tecniche; per

la Regione viene quindi individuato il NURV quale autorità competente per la VAS;

- la promozione di soluzioni più idonee a garantire nei piccoli Comuni l'esercizio della funzione di autorità competente, quale la forma associata o la convenzione con la provincia, istituendo allo scopo un fondo regionale per sostenerle.

Attualmente in attuazione della PdL sopra citata è entrata in vigore la legge regionale n.6 del 17 febbraio 2012 in modifica della legge regionale n.10/2010 in materia di VAS.

Criticità

- L'applicazione dell'art.5,comma 1 lett.g) e comma 8 del DL 70/2011 ha creato notevoli problemi per gli enti locali perchè le condizioni di esclusione dalla VAS, elencate nel comma 8, talmente restrittive e non previste nei piani sovraordinati , da determinare l'obbligatorietà della VAS o quanto meno della verifica di assoggettabilità per la quasi totalità dei piani attuativi, anche nel caso in cui gli stessi non costituiscano variante allo strumento sovraordinato. Tale situazione comporta una continua interlocuzione con gli uffici comunali per l'individuazione delle corrette applicazioni delle procedure.

- Le difficoltà per i piccoli comuni a reperire risorse finanziarie e umane tecnicamente competenti per l'individuazione dell'autorità competente e per lo svolgimento delle relative funzioni di VAS.

UMBRIA

L'applicazione del processo di VAS in ambito regionale sta progressivamente estendendosi a varie tipologie e livelli di piani e programmi. La partecipazione alla fase della Consultazione preliminare si è finora dimostrata molto buona con l'interesse e i contributi di Associazioni ambientaliste, Sindacati, Associazioni di categoria, mondo della Ricerca e dell'associazionismo in generale, Ordini professionali, Enti e istituzioni. Scarsa o del tutto assente rimane la partecipazione degli Enti e Istituzioni confinanti (Regione/i, Province, Comuni).

Soprattutto i Comuni risultano i Soggetti più coinvolti ed attivi ai processi di VAS in relazione alla dinamicità della pianificazione urbanistica comunale, in

particolare di livello attuativo (Piani attuativi in variante, SUAPE). Con la nuova disposizione normativa regionale sulla semplificazione amministrativa (l.r. 8/2011) che affida agli stessi Comuni il ruolo di Autorità competente per la VAS sugli strumenti urbanistici, sta diventando prioritario il momento di formazione per facilitare e rendere omogenea la valutazione ambientale.

Avendo solo di recente approvato piani/programmi sottoposti a VAS, non si è ancora maturata sufficiente esperienza per esprimere considerazioni sul monitoraggio VAS. In ogni caso si sta lavorando, attraverso la messa a punto di un primo catalogo regionale degli indicatori di monitoraggio ambientale, di un sistema che consenta di coordinare e rendere utilizzabili gli esiti di monitoraggi sui piani/programmi. Si rafforza il fatto, peraltro reso chiaro con il D.Lgs 128/2011, art. 18 comma 1, che l'Autorità competente, in quanto corresponsabile con l'Autorità precedente del monitoraggio del piano/programma, ricopra un ruolo attivo, ben oltre l'espressione del parere motivato, al fine della attivazione e della continuità della attuazione del programma di monitoraggio durante tutto il periodo di validità del piano/programma. Peraltro si sta sviluppando il livello dell'informazione in rete sui processi VAS e sui monitoraggi affinché sui siti WEB dei Soggetti coinvolti nella attivazione e gestione del piano/programma si dia corretta informazione anche sugli esiti periodici dei monitoraggi in atto.

VALLE D'AOSTA

In attesa dell'avvio di una procedura di VAS vera e propria (si è già ultimata la fase di concertazione per una VAS, e si è in procinto di partire con un'altra), la principale criticità che si è riscontrata è stata legata alla novità della procedura, che ha creato esitazioni e dubbi interpretativi, coinvolgendo l'autorità competente in numerosi confronti per chiarire la posizione di progetti e programmi in corso di elaborazione/aggiornamento, in particolare per quanto attiene l'applicazione della procedura di verifica di assoggettabilità e i casi di esclusione.

Un ulteriore lavoro si è reso poi necessario per allineare le procedure di VAS a quelle, datate 1998, previste dalla normativa urbanistica di approvazione di piani regolatori generali comunali, in particolare per quanto attiene la fase di pubblicazione.

VENETO

La Regione del Veneto sta vivendo una fase molto delicata nell'applicazione e datazione della L.R. 11/2004: "Norme in materia del territorio e di paesaggio". È in corso il trasferimento delle competenze per l'approvazione dei Piani di Assetto del Territorio dei Comuni, che la maggior parte degli stessi è impegnata nell'elaborazione del proprio Piano, per il quale il contributo della Valutazione Ambientale Strategica deve essere essenziale.

Dall'esperienza fin qui maturata, si ritiene che la valutazione fatichi ad incidere sul processo decisionale e ciò può dipendere dal fatto che l'integrazione non venga fatta in modo appropriato, si ritiene che per superare le criticità riscontrate sia necessario:

- Promuovere processi di partecipazione realmente efficaci con tempi e costi compatibili con le esigenze del processo di formazione degli strumenti di piano;
- Integrare nel Piano le procedure di Valutazione Ambientale Strategica con quella di valutazione d'Incidenza;
- Individuare in tema di monitoraggio gli indicatori ambientali più idonei a gestire il flusso delle informazioni e a chi è in capo l'onere della sua organizzazione e gestione;
- Affrontare il tema della valutazione degli effetti ambientali nell'ambito di processi di pianificazione circoscritti entro specifici limiti amministrativi che artificialmente separano territori confinanti governati con strumenti diversi per funzioni, procedure e mandato amministrativo.

ALLEGATO 2**ELENCO AUTORITÀ COMPETENTI DI LIVELLO REGIONALE E PROVINCE AUTONOME**

REGIONE	Abruzzo	
Autorità competente	Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia	
	L'Aquila Via Leonardo da Vinci, 1 67100	
Telefono	Fax	Mail

Responsabile	arch. Antonio Sorgi	
Telefono	Fax	Mail
0862 363479 0862 363492	0862 363486	antonio.sorgi@regione.abruzzo.it

REGIONE	Basilicata	
Autorità competente	Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità - Ufficio Compatibilità Ambientale	
	Potenza Viale della Regione Basilicata, 5 85100	
Telefono	Fax	Mail
	0971 669082	ambiente.territorio@cert.regione.basilicata.it

Responsabile	dott. Salvatore Lambiase	
Telefono	Fax	Mail
0971 668844	0971 669082	salvatore.lambiase@regione.basilicata.it

REGIONE	Calabria	
Autorità competente	Dipartimento Politiche dell'Ambiente	
	Catanzaro viale Isonzo, 414 Catanzaro 88100	
Telefono	Fax	Mail
0961/854125	0961/33913	vas@regione.calabria.it

Responsabile	Ing. Bruno Gualtieri	
Telefono	Fax	Mail
0961/737896	0961/33913	

REGIONE	Campania	
Autorità competente	AGC 05 Settore 02 Tutela dell' Ambiente	
	Napoli Via De Gasperi, 28 80133	
Telefono	Fax	Mail
081 7963029	081 7963048	agc05@pec.regione.campania.it

Responsabile	dott. Michele Palmieri	
Telefono	Fax	Mail
081 7963029	081 7963005-3048	

REGIONE	Emilia Romagna	
Autorità competente	Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale – Regione Emilia - Romagna	
	Bologna Via della Fiera, 8 Bologna 40127	
Telefono	Fax	Mail
051 5276953	051 5276095	vipsa@regione.emilia-romagna.it

Responsabile	dott. arch. Di Stefano Alessandro	
Telefono	Fax	Mail
051 5276953	051 5276095	vipsa@regione.emilia-romagna.it

REGIONE	Friuli Venezia Giulia	
Autorità competente	REGIONE FVG – Giunta regionale con supporto tecnico del Servizio VIA – Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna per i piani regionali e provinciali	
	Trieste Via Giulia, 75/1 Trieste 34100	
Telefono	Fax	Mail
040 377 1111	040 377 4410	svia@regione.fvg.it

Responsabile	dot. Raffaella Pengue	
Telefono	Fax	Mail
040 377 4968	040 377 4410	raffaella.pengue@regione.fvg.it

REGIONE	Lazio	
Autorità competente	Regione Lazio, Dipartimento Istituzionale E Territorio, Direzione Regionale Ambiente, Area Valutazione Impatto Ambientale E Valutazione Ambientale Strategica	
	Roma Viale del Tintoretto, 432 Roma 00142	
Telefono	Fax	Mail
06-5168 9123	06-5107 79263	pmenna@regione.lazio.it

Responsabile	Dott. Paolo Menna	
Telefono	Fax	Mail
06-5168 9217	06-5107 79263	pmenna@regione.lazio.it

REGIONE	Liguria	
Autorità competente	Dipartimento Ambiente Regione Liguria	
	Via D'Annunzio, 111 Genova 16121	
Telefono	Fax	Mail
010 548 4829	010 548 8422	vas@regione.liguria.it

Responsabile	Ing. Roberto Boni	
Telefono	Fax	Mail
010 548 5285	010 548 8422	roberto.boni@regione.liguria.it

REGIONE	Lombardia	
Autorità competente	Direzione Territorio e Urbanistica in collaborazione con la Direzione Ambiente, Energia e Reti	
	Milano Piazza Città di Lombardia, 1 Milano 20124	
Telefono	Fax	Mail
02 67654404	02 67656716	vas@regione.lombardia.it

Responsabile	Arch. Piero Garbelli	
Telefono	Fax	Mail
02 67654677	02 67654620	piero_garbelli@regione.lombardia.it

REGIONE	Marche	
Autorità competente	Giunta Regionale – Servizio Infrastrutture Trasporti Energia - Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali	
	Ancona VIA TIZIANO, 44 Ancona 60125	
Telefono	Fax	Mail
071 806 3897	071 806 3012	velia.cremonesi@regione.marche.it

Responsabile	dott. Geol. David Piccinini	
Telefono	Fax	Mail
071 806 3662	071 806 3012	david.piccinini@regione.marche.it

REGIONE	Molise	
Autorità competente	Servizio Conservazione della Natura e VIA	
	Campobasso Via S. Antonio Abate, 236 Campobasso 86100	
Telefono	Fax	Mail
0874 424448	0874 424434	tutela.ambientale@regione.molise.it

Responsabile	arch. Manfredi Selvaggi	
Telefono	Fax	Mail

REGIONE	Piemonte	
Autorità competente	Direzione Ambiente - Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate	
	Torino Via Principe Amedeo, 17 Torino 10123	
Telefono	Fax	Mail
011 4323773 011 4322709 011 4323983	011 4323771	giuseppina.sestito@regione.piemonte.it giulia.campi@regione.piemonte.it

Responsabile	ing. Stefano Rigatelli	
Telefono	Fax	Mail
011 4324494	011 4323771	stefano.rigatelli@regione.piemonte.it

REGIONE	Provincia di Bolzano	
Autorità competente	Provincia autonoma di Bolzano – Agenzia per l’ambiente	
	Bolzano Via A.Alagi, 35 Bolzano 39100	
Telefono	Fax	Mail
0471-411800	0471-411809	via@provincia.bz.it UVP@provinz.bz.it

Responsabile	Paul Gänsbacher	
Telefono	Fax	Mail
0471-411800	0471-411809	Paul.Gaensbacher@provinz.bz.it

REGIONE	Provincia di Trento	
Autorità competente	Ufficio Programmazione Interventi Ambiente del Dipartimento Urbanistica e Ambiente	
	Trento via Jacopo Aconcio, 5 Trento 38100	
Telefono	Fax	Mail
0461 493220	0461 493221	serv.valamb@provincia.tn.it

Responsabile	Enrico Menapace	
Telefono	Fax	Mail
0461 493220	0461 493221	enrico.menapace@provincia.tn.it

REGIONE	Puglia	
Autorità competente	Regione Puglia, Assessorato alla Qualità dell’Ambiente, Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l’Attuazione delle Opere Pubbliche, Servizio Ecologia, Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS	
	Modugno Via delle Magnolie, 6/8 Zona Industriale (ex. Enaip) 70026	
Telefono	Fax	Mail
080 5406850	080 5406853	ufficio.vas@regione.puglia.it

Responsabile	Caterina Dibitonto	
Telefono	Fax	Mail
080 540 6816	080 540 6853	c.dibitonto@regione.puglia.it

REGIONE	Sardegna	
Autorità competente	Servizio S.A.V.I. (Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi) dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente	
	Cagliari via Roma, 80 Cagliari 09123	
Telefono	Fax	Mail
070 – 606.6456/6546/4310	070 – 606.7578	amb.savi@regione.sardegna.it

Responsabile	ing. Gianluca Cocco	
Telefono	Fax	Mail
070 - 606.6456	070 – 606.7578	giacocco@regione.sardegna.it

REGIONE	Sicilia	
Autorità competente	Assessorato regionale Territorio e Ambiente, Dipartimento Territorio ed Ambiente, Servizio 2 VAS-VIA	
	Palermo Via Ugo La Malfa, 169 Palermo 90146	
Telefono	Fax	Mail
091 7077121	091 7077139	natale.zuccarello@regione.sicilia.it

Responsabile	Natale Zuccarello	
Telefono	Fax	Mail
091 7077121	091 7077139	nzuccarello@artasicilia.eu

REGIONE	Toscana	
Autorità competente	Nucleo unificato regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	
	Firenze P.zza dell'Unità, 1 Firenze 50123	
Telefono	Fax	Mail
055 4382154	055 4384385	segreteria-nurv@regione.toscana.it

Responsabile	dott. Elvira Pisani	
Telefono	Fax	Mail
055 4382154	055 4384385	elvira.pisani@regione.toscana.it

REGIONE	Umbria	
Autorità competente	Servizio Valutazioni Ambientali Via Vas E Sviluppo Sostenibile	
	Perugia P.zza Partigiani, 1 Perugia 06100	
Telefono	Fax	Mail
075/5042820	0744/484220	vas@regione.umbria.it

Responsabile	Ing. Francesco Cicchella.	
Telefono	Fax	Mail
075/5042660	075/5042810	fcicchella@regione.umbria.it

REGIONE	Valle d'Aosta	
Autorità competente	Servizio Valutazione Ambientale	
	Aosta Saint-Christophe, 34 Grand -Chemin 11020	
Telefono	Fax	Mail
0165 272140/1/2/3	0165 272119	p.bagnod@regione.vda.it

Responsabile	dott. Paolo Bagnod	
Telefono	Fax	Mail
0165 272140	0165 272119	p.bagnod@regione.vda.it

REGIONE	Veneto	
Autorità competente	Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	
	Mestre-Venezia Cesco Baseggio, 5 Mestre-Venezia 30174	
Telefono	Fax	Mail
0412794449	0412794451	coordinamento.commissioni@regione.veneto.it

Responsabile	avv. Paola Noemi Furlanis	
Telefono	Fax	Mail
0412794449	0412794451	paola.furlanis@regione.veneto.it